

## Articoli Selezionati

### MBA

27/10/17	Repubblica Roma	24 Progetto sanitario riservato agli Agenti di Commercio e promotori finanziari	...	1
31/10/17	Repubblica Roma	21 Federagenti. Progetto sanitario riservato agli agenti di commercio e promotori finanziari	...	5

### SCENARIO

23/10/17	Repubblica Affari&Finanza	37 Un benefit per ogni età così Philip Morris rivoluziona il welfare	Scalise Irene_Maria	8
26/10/17	Sole 24 Ore	17 In breve - Cattolica, oltre un milione in welfare	...	10
26/10/17	Sole 24 Ore	15 Sanità, privati e pubblico alleati - Intesa pubblico-privati per rilanciare la Sanità	Gobbi Barbara - Magnano Rosanna	11
27/10/17	Sole 24 Ore	33 Parterre - Rbm salute batte la cordata dei big nella gara dei metalmeccanici	Fe.Pe.	13
27/10/17	Mf	11 Rbm Batte i big delle polizze sul fondo Metasalute	Messia Anna	14
28/10/17	Sole 24 Ore	13 Il welfare in un'impresa su due	Meneghello Matteo	15
28/10/17	Italia Oggi	36 Sanità, ripartiti i fondi	Barbero Matteo	17
28/10/17	La Verita'	23 La verità degli altri - Benefit	Di Paola Silvia	18
30/10/17	Repubblica Affari&Finanza	32 Acotel Health, ecco la piattaforma web per seguire e curare i pazienti a distanza	Tarissi Francesca	19
31/10/17	Il Fatto Quotidiano	9 Manovra Mancette & Marchette: partiva da 70 articoli, ora è a 120 - Bonus & tagli: voto in vista, parte l'assalto alla Manovra	Cerasa Luciano	21
31/10/17	Sole 24 Ore Rapporti24 Impresa	21 Welfare & assicurazioni - Compagnie e imprese supplenti dello Stato	Maino Franca - Barazzetta Elena	24
31/10/17	Sole 24 Ore Rapporti24 Impresa	21 Welfare & assicurazioni - Se il welfare è taglia-costi - Il welfare taglia-costi occasione sprecata	Pesenti Luca	25
31/10/17	Sole 24 Ore Rapporti24 Impresa	21 Welfare & assicurazioni - I record di UniSalute e di Rbm condizionano il mercato in sviluppo - L'offerta assicurativa evolve per costruire il secondo pilastro	Pezzatti Federica	27
31/10/17	Sole 24 Ore Rapporti24 Impresa	22 Welfare & assicurazioni - Cresce l'interesse per le polizze sanitarie	Galvagni Laura	29
31/10/17	Sole 24 Ore Rapporti24 Impresa	22 Welfare & assicurazioni - Grandi ospiti al 19esimo Annual Assicurazioni	C.L.V.	31
31/10/17	Sole 24 Ore Rapporti24 Impresa	23 Welfare & assicurazioni - Il welfare oltre i buoni pasto	Prisco Francesco	32
31/10/17	Sole 24 Ore Rapporti24 Impresa	23 Welfare & assicurazioni - Una startup sociale al servizio delle imprese	La Via Claudia	34
31/10/17	Sole 24 Ore Rapporti24 Impresa	24 Welfare & assicurazioni - La carica dei 325 fondi sanitari	La Via Claudia	35
31/10/17	Sole 24 Ore Rapporti24 Impresa	24 Welfare & assicurazioni - Le Casse alla svolta del welfare attivo	M.Pri.	36

### DAL WEB

23/10/17	BORSAITALIANA.IT	1 FOCUS AIM: 23 OTTOBRE	...	37
23/10/17	BORSAITALIANA.IT	1 LA SETTIMANA SU AIM: 16-20 OTTOBRE	...	38
24/10/17	BORSAITALIANA.IT	1 FOCUS AIM: 24 OTTOBRE	...	40
25/10/17	BORSAITALIANA.IT	1 FOCUS AIM: 25 OTTOBRE	...	41
26/10/17	BORSAITALIANA.IT	1 FOCUS AIM: 26 OTTOBRE	...	42
27/10/17	BORSAITALIANA.IT	1 Notizie Aimnews.it - Borsa Italiana	...	43
30/10/17	BORSAITALIANA.IT	1 FOCUS AIM: 30 OTTOBRE	...	44



## PROGETTO SANITARIO RISERVATO AGLI AGENTI DI COMMERCIO E PROMOTORI FINANZIARI

### COME ADERIRE AL WELFARE FEDERAGENTI

Per attivare le convenzioni 2018 occorre essere iscritti alla Federagenti e farne apposita richiesta scritta al fax 06.51530536 compilando il modulo sotto riportato oppure via mail a [welfare@federagenti.org](mailto:welfare@federagenti.org)

**Richiesta di attivazione del piano welfare Federagenti da inviare entro e non oltre il 31 dicembre 2017**

Il sottoscritto ..... cod.fisc.....  
 agente di commercio, cellulare..... email .....

dichiara (barrare la casella che interessa)

di essere iscritto alla Federagenti

di volersi iscrivere alla Federagenti (per l'iscrizione contattare la segreteria)

chiede

l'attivazione delle convenzioni sanitarie del progetto welfare FEDERAGENTI 2018 (comprese nella quota di iscrizione annuale di centocinquanta euro). La convenzione può essere estesa ai familiari a condizioni vantaggiosissime (chiedere in segreteria). In tale caso l'iscritto dovrà comunicare su apposito file i nominativi degli aderenti.

Data .....Firma.....

Le criticità del Servizio Sanitario Nazionale sono note e vanno individuate nella difficoltà di accesso al servizio e nella forte disuguaglianza del livello delle prestazioni sul territorio nazionale.

In questo panorama la **Federagenti Cisl ha avviato un programma di welfare complementare a quello del SSN con l'obiettivo di consentire ai propri associati di ampliare le proprie scelte in campo medico - sanitario sul territorio romano.**

**A tal fine la Federagenti Cisl Roma ha sottoscritto quattro importanti convenzioni con il gruppo U.S.I., il gruppo HCI, i centri O.I.S. e la Mutua MBA al fine di rendere possibile l'accesso a gran parte delle prestazioni sanitarie in campo diagnostico e terapeutico a condizioni economiche particolarmente favorevoli e senza lunghe attese.**

**Convenzione USI (info strutture [www.usi.it](http://www.usi.it))**

Il Gruppo U.S.I. è un gruppo leader nella diagnostica avanzata e nell'esecuzione degli accertamenti di diagnostica strumentale e di laboratorio. **Gli iscritti alla Federagenti hanno uno sconto del 50% sulle prestazioni NON effettuate tramite il SSN richieste dal medico curante** (ad es. TAC, MOC, Visite Specialistiche, Doppler, Dentalscan, Ecografie, Gastroscopie, Scintigrafie, etc.). È previsto inoltre uno **sconto del 20%** sulle prestazioni odontoiatriche, di medicina estetica, psicologia, biologia molecolare genetica (quali ad

esempio Amniocentesi, Ago Aspirato, Ginnastica Posturale, Terapie Manuali etc.). Sono escluse dall'ambito della Convenzione le Protesi Dentarie, Plantari, infiltrazioni, farmaci e/o mezzi di contrasto per determinati esami. I Centri USI sono convenzionati con il SSN.

**Convenzione Gruppo HCIR Roma (info strutture [www.hcir.it](http://www.hcir.it))**

Permette di avere importanti sconti sulle seguenti prestazioni: visite specialistiche, analisi di laboratorio, diagnostica strumentale, radiologia diagnostica, osteopatia, fisioterapia, medicina nucleare, tac. I Centri sono convenzionati con il sistema sanitario nazionale. **Grazie alla Convenzione con HCI è possibile inoltre effettuare check up mirati a costi contenuti.**

**Convenzione OIS (info strutture [www.centriois.it](http://www.centriois.it))**

Il Gruppo O.I.S. è specializzato in **prestazioni odontoiatriche che spaziano dalla pulizia dei denti, all'ortodonzia, alla cura delle carie all'implantologia ed alla più avanzata chirurgia implantare ed orale.**

La convenzione prevede:

- Visita ed eventuale ortopanoramica (ove necessaria) GRATUITE;
- Sconto del 15% sul tariffario in vigore;
- **Pulizia dei denti (detartrasi) all'eccezionale costo di soli € 29.**

Preventivi Gratuiti. Piani di pagamento concordati e personalizzati. Sarà possibile prenotare appuntamenti, informazioni ed



ulteriori agevolazioni contattando il referente della Convenzione con Federagenti (Sig. Marco Natalini) al numero 345.7995876

#### **Convenzione MBA**

(info [www.mutuamba.org](http://www.mutuamba.org))

Con la **Mutua MBA** sono convenzionate le maggiori strutture sanitarie private del Lazio che praticano sconti per l'accesso a tutte le prestazioni rese presso le Cliniche, le Case di Cura, gli Ambulatori ed i Centri Medici. **A dette strutture i nostri iscritti accedono fruendo di sconti grazie alla card personale che potrà essere richiesta direttamente presso la sede Fe-**

#### **deragenti di Roma anche via mail a: [welfare@federagenti.org](mailto:welfare@federagenti.org)**

La Mutua propone interessanti Sussidi sanitari, denominati SALUS riservati agli iscritti Federagenti ed ai propri familiari, con massimale per ricovero con o senza intervento fino a 300.000 euro, con copertura fino al 100% delle spese, alta diagnostica, visite specialistiche, lenti e occhiali, cure odontoiatriche, fisioterapia, sostegno per non autosufficienza e servizi della centrale salute con costi a partire da 605 euro/anno anche frazionabili e senza costi aggiuntivi, con il vantaggio della detrazione fiscale del 19% e, cosa ancora più importante, con la garanzia di restare in copertura senza limiti di età!

## FOCUS

In arrivo le lettere che invitano a versare l'iva dovuta nel primo trimestre 2017

### RICHIESTE DI REGOLARIZZAZIONE IVA

Il fisco mette il turbo per evitare ulteriori richiami dalla Corte dei Conti

Da quest'anno l'Agenzia delle Entrate con una celerità inusuale sta già richiedendo ai contribuenti l'iva non versata. Infatti in seguito all'invio delle liquidazioni trimestrali con le quali si è provveduto ad indicare al fisco quanto ogni contribuente doveva versare per il 1° trimestre 2017 iva sono già in arrivo i primi avvisi bonari.

In questi giorni numerosi contribuenti stanno per ricevere da parte dell'Agenzia delle Entrate una lettera che li invita a regolarizzare la loro posizione versando entro 30 giorni l'iva dovuta nel primo trimestre.

Già a luglio l'Agenzia delle entrate aveva segnalato con degli alert che c'erano anomalie tra i dati ricevuti con le liquidazioni trimestrali iva e i versamenti effettuati dai contribuenti, la scadenza dell'iva trimestrale era il 16 maggio. Chi non ha versato nulla o in maniera insufficiente rischia di non poter più ravvedersi.

L'arrivo di questa comunicazione, che sarà inviata a tutti i contribuenti che non hanno eseguito nessun versamento o lo hanno fatto in misura insufficiente, precluderà la possibilità di richiedere il ravvedimento o presentare il ricorso. Nella lettera viene precisato che se il contribuente è d'accordo con il Fisco, può regolarizzare la sua posizione versando quanto dovuto entro 30 giorni, dal ricevimento della comunicazione stessa. In questo caso la sanzione prevista per omesso o carente versamento è ridotta ad un terzo. Nei casi in cui sono decorsi 90 giorni dalla scadenza del versamento, la sanzione è del 30%, ma viene ridotta al 10%. Al contribuente viene inviato il modello F24 con il quale procedere al versamento del dovuto.

La sanzione ridotta viene applicata anche se si paga a rate, versando la prima rata sempre entro i 30 giorni dal ricevimento; si possono scegliere una rateizzazione massima di otto rate trimestrali per importi entro i 5.000 euro e di 20 rate trimestrali per importi superiori ai 5.000 euro.

Se il contribuente ritiene che il fisco non ha correttamente eseguito i calcoli, sempre entro 30 giorni può fornire chiarimenti e mostrare la correttezza dei dati comunicati. Potrà utilizzare sia il canale Civis dell'agenzia delle entrate, che la posta certificata o contattare i centri di assistenza multicanale.

Se i dati comunicati sono corretti e il contribuente non ha versato in tutto o in parte e non provvederà entro 30 giorni dalla comunicazione al pagamento, si vedrà iscriverlo a ruolo le imposte con sanzione al 30% e gli interessi, oltre alle spese di notifica della cartella e successivi oneri di riscossione.

E' bene quindi provvedere tempestivamente al versamento utilizzando il ravvedimento oppure ove non ce ne siano le possibilità, una volta ricevuto l'avviso bonario provvedere al versamento rateizzandolo senza incorrere in ulteriori aggravii dovuti all'iscrizione a ruolo delle somme dovute.

# Servizi riservati agli iscritti alla Federagenti Cisl

- **VERIFICA DEI MANDATI PROPOSTI DALLA MANDANTE.**
- **ASSISTENZA NELLE CONTROVERSIE CON LA MANDANTE** a condizioni vantaggiosissime che prevedono anche la possibilità di un contributo straordinario erogato dalla Federagenti in favore degli associati in caso di esito negativo della controversia (soccombenza in giudizio), pari all'acconto versato a titolo di anticipo al legale (fino ad un massimo di € 3.200,00).
- **ASSISTENZA FISCALE, tenuta contabilità a condizioni di assoluta convenienza**, verifica Dichiarazione dei redditi, Studi di settore, richiesta Istanza di rimborso Irap e assistenza negli eventuali ricorsi.
- **RICHIESTA LIQUIDAZIONE FIRR ENASARCO** con verifica degli estratti conto per richiesta liquidazione anche di FIRR accantonati presso la Fondazione e non ancora richiesti.
- **DOMANDE PENSIONI ENASARCO ed INPS.**
- **CONVENZIONI SANITARIE SOLO PER GLI ASSOCIATI DAL 2018 (VEDI WELFARE FEDERAGENTI)**
- **AGGIORNAMENTI SULLA PROFESSIONE**, grazie all'invio gratuito del periodico "Federagenti" e della newsletter tramite posta elettronica.
- **OFFERTE DI LAVORO** per mandati da aziende italiane ed estere alla ricerca di agenti verranno spedite agli iscritti gratuitamente per e-mail o tramite il periodico "Federagenti".
- **VISITA IL SITO [WWW.FEDERAGENTI.ORG](http://WWW.FEDERAGENTI.ORG) per gli indirizzi e i recapiti telefonici delle nostre sedi 70 SEDI in Italia** e per essere aggiornato sulla tua professione, nonché sui servizi e le convenzioni riservate agli iscritti e ai loro familiari.
- **La SEDE NAZIONALE della Federagenti è in Roma, in Via Cristoforo Colombo, 115, (vicino all'Enasarco) tel. 0651530121 e 065037103.**

PER INFO E ISCRIZIONI CHIAMARE LA SEGRETERIA Orario 9-13/14-18 dal lunedì al venerdì. E' preferibile prenotare un appuntamento.

**TEL. 0651530121/5037103**

[info@federagenti.org](mailto:info@federagenti.org)



## PROGETTO SANITARIO RISERVATO AGLI AGENTI DI COMMERCIO E PROMOTORI FINANZIARI

Le criticità del Servizio Sanitario Nazionale sono note e vanno individuate nella difficoltà di accesso al servizio e nella forte disuguaglianza del livello delle prestazioni sul territorio nazionale.

In questo panorama la **Federagenti Cisal** ha avviato un programma di welfare complementare a quello del SSN con l'obiettivo di consentire ai propri associati di ampliare le proprie scelte in campo medico - sanitario sul territorio romano.

A tal fine la **Federagenti Cisal Roma** ha sottoscritto quattro importanti convenzioni con il gruppo U.S.I., il gruppo HCI, i centri O.I.S. e la Mutua MBA al fine di rendere possibile l'accesso a gran parte delle prestazioni sanitarie in campo diagnostico e terapeutico **a condizioni economiche particolarmente favorevoli e senza lunghe attese.**

### Convenzione USI

(info strutture [www.usi.it](http://www.usi.it))

Il Gruppo U.S.I. è un gruppo leader nella diagnostica avanzata e nell'esecuzione degli accertamenti di diagnostica strumentale e di laboratorio. **Gli iscritti alla Federagenti hanno uno sconto del 50% sulle prestazioni NON effettuate tramite il SSN richieste dal medico curante** (ad es. TAC, MOC, Visite Specialistiche, Doppler, Dentalscan, Ecografie, Gastroscopie, Scintigrafie, etc.). È previsto inoltre uno **sconto del 20%** sulle prestazioni odontoiatriche, di medicina estetica, psicologia, biologia molecolare genetica (quali ad esempio Amniocentesi, Ago Aspirato, Ginnastica Posturale, Terapie Manuali etc.). Sono escluse dall'ambito della Convenzione le Protesi Dentarie, Plantari, infiltrazioni, farmaci e/o mezzi di contrasto per determinati esami. I Centri USI sono convenzionati con il SSN.

### Convenzione Gruppo HCIR Roma

(info strutture [www.hcir.it](http://www.hcir.it))

Permette di avere importanti sconti sulle seguenti prestazioni: visite specialistiche, analisi di laboratorio, diagnostica strumentale, radiologia diagnostica, osteopatia, fisioterapia, medicina nucleare, tac. I Centri sono convenzionati con il sistema sanitario nazionale. **Grazie alla Conven-**

**zione con HCI è possibile inoltre effettuare check up mirati a costi contenuti.**

### Convenzione OIS

(info strutture [www.centriois.it](http://www.centriois.it))

Il Gruppo O.I.S. è specializzato in prestazioni odontoiatriche che spaziano dalla pulizia dei denti, all'ortodonzia, alla cura delle carie all'implantologia ed alla più avanzata chirurgia implantare ed orale.

La convenzione prevede:

- Visita ed eventuale ortopanoramica (ove necessaria) GRATUITE;
- Sconto del 15% sul tariffario in vigore;
- **Pulizia dei denti (detartrasi) all'eccezionale costo di soli € 29.**

Preventivi Gratuiti. Piani di pagamento concordati e personalizzati. Sarà possibile prenotare appuntamenti, informazioni ed ulteriori agevolazioni contattando il referente della Convenzione con Federagenti (Sig. Marco Natalini) al numero 345.7995876

### Convenzione MBA

(info [www.mutuamba.org](http://www.mutuamba.org))

Con la **Mutua MBA** sono convenzionate le maggiori strutture sanitarie private del Lazio che praticano sconti per l'accesso a tutte le prestazioni rese presso le Cliniche, le Case di Cura, gli Ambulatori ed i Centri Medici. **A dette strutture i nostri iscritti accedono fruendo di sconti grazie alla card personale che potrà essere richiesta direttamente presso la sede Federagenti di Roma anche via mail a: [welfare@federagenti.org](mailto:welfare@federagenti.org)**

La Mutua propone interessanti Sussidi sanitari, denominati SALUS riservati agli iscritti Federagenti ed ai propri familiari, con massimale per ricovero con o senza intervento fino a 300.000 euro, con copertura fino al 100% delle spese, alta diagnostica, visite specialistiche, lenti e occhiali, cure odontoiatriche, fisioterapia, sostegno per non autosufficienza e servizi della centrale salute con costi a partire da 605 euro/anno anche frazionabili e senza costi aggiuntivi, con il vantaggio della detrazione fiscale del 19% e, cosa ancora più importante, con la garanzia di restare in copertura senza limiti di età!



## FOCUS

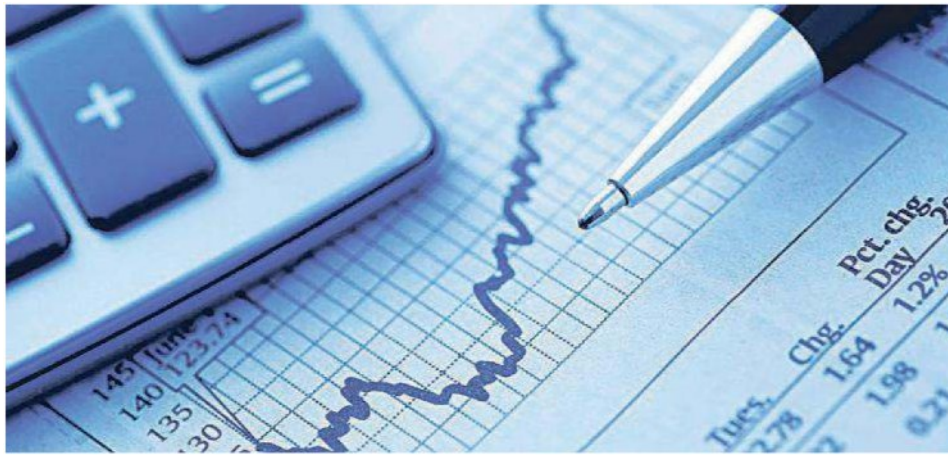
**LA FEDERAGENTI CHIEDE UN BILANCIO PREVENTIVO IN SINTONIA CON LE ASPETTATIVE DELLA CATEGORIA**

### FONDAZIONE ENASARCO

**L'Assemblea dei delegati deve avere risposte chiare alle richieste di chiarimento avanzate da vari componenti**

Molti gli argomenti nel calendario dei lavori di Enasarco in questo periodo, visto l'approssimarsi della presentazione del Budget 2018 che dovrà essere deliberato dal CdA dell'ente per poi passare al vaglio dell'Assemblea dei delegati, nuovo ed importante organo - almeno nelle intenzioni dei Ministeri vigilanti - istituito a seguito delle elezioni di Giugno 2016. Proprio in relazione al bilancio preventivo, la Federagenti in buona sostanza chiede di indirizzare prioritariamente maggiori risorse al capitolo "previdenza", congelando ad esempio l'aliquota contributiva (attualmente del 15,55%, a regime nel 2020 aumenterà fino al 17%) per garantire il più possibile agli iscritti una prestazione pensionistica equa, considerando inoltre che attualmente vige un regime transitorio stringente che a regime nel 2024 comporterà addirittura, per ottenere la pensione, il raggiungimento della quota 92 (somma tra età anagrafica ed anni di versamento effettuati) sia per l'uomo che per la donna con un minimo di 67 anni di età e 20 di versamenti. Quanto alla "assistenza" erogata dalla Fondazione (soggiorni termali e climatici, polizza infortuni, contributo formazione e diverso altro) la nostra associazione ritiene opportuno che vadano eliminate o quantomeno ridotte sensibilmente le risorse da destinarsi alle prestazioni meno richieste o ritenute meno importanti, aumentando di converso il budget per nuove prestazioni, quali ad esempio una "indennità di licenziamento"

a favore degli agenti rimasti senza lavoro a causa della crisi, che incontrerebbero sicuramente maggior favore all'interno della categoria. Oltre a ciò sarà dovere del CdA mettere in grado i 60 delegati di assumere la decisione più consapevole possibile sul budget, che non dovrà essere un mero documento contabile ma dovrà rappresentare "plasticamente" ed in modo trasparente la filosofia gestionale dell'ente. Per questo la Federagenti ritiene opportuno che nel bilancio preventivo Enasarco vengano previsti approfondimenti su questioni importanti e delicate, dal Progetto Mercurio - con un confronto tra risultati attesi e raggiunti dopo circa 10 anni dall'avvio dell'operazione di dismissione dell'intero patrimonio immobiliare dell'ente, nonché sull'andamento dei Fondi immobiliari che gestiscono l'inventario - alla gestione del patrimonio mobiliare, alla riorganizzazione del Servizio Affari Legali della Fondazione - i cui costi secondo il collegio sindacale della fondazione andrebbero sensibilmente ridotti e sul quale la nostra associazione ha da tempo richiesto, senza poterne discutere ancora in Cda, l'applicazione delle linee guida Anac (Autorità Nazionale Anti Corruzione) in materia di affidamento dei servizi legali - ai compensi percepiti dai membri del Consiglio di amministrazione e sindaci per incarichi di collaborazione e consulenza derivanti da tale ruolo. Ciò rappresenterebbe un segnale tangibile di considerazione nei confronti dell'assemblea dei delegati, che nelle riunioni precedenti hanno manifestato alla presidenza Enasarco la loro insoddisfazione per il riduttivo ruolo che finora hanno potuto svolgere, ben lontano da quello che le Istituzioni competenti evidentemente pensavano quando la hanno prevista.





# Un benefit per ogni età così Philip Morris rivoluziona il welfare

L'IDEA NASCE DA UNA CONSAPEVOLEZZA "ZEN": UN AMBIENTE LAVORATIVO ATTENTO AI BISOGNI DEI DIPENDENTI, E A UNA VITA PROFESSIONALE SOSTENIBILE, È LA MIGLIOR GARANZIA PER UN'ORGANIZZAZIONE PIÙ PRODUTTIVA

Irene Maria Scalise

Roma

Luisana ama passare le giornate libere fuori dalla città. Aubrey ha un mutuo da pagare e Stefano vuole viaggiare. Cosa hanno in comune? Lavorano in Philip Morris Italia e possono scegliere i propri personalissimi benefit aziendali in un "catalogo dei desideri" realizzato dall'azienda per soddisfare le esigenze in base alle diverse fasce d'età e ai differenti stili di vita. L'idea nasce da una consapevolezza zen: un ambiente lavorativo attento ai bisogni dei dipendenti, e a una vita professionale sostenibile, è la migliore garanzia per un'organizzazione motivata e più produttiva. In base ad un infallibile algoritmo, infatti, le politiche di Welfare e di Well-being aziendale aumentano il coinvolgimento e l'impegno.

A spiegare come i benefit si possono trasformare in una sorta di "menù à la carte" è Paolo Le Pera, 45 anni, direttore Human Resources di Philip Morris Italia: «La strategia di Corporate Wellbeing di Philip Morris Italia è basata su tre pilastri - spiega Le Pera - il primo è il Welfare. Si tratta di iniziative a supporto della famiglia come una rete sociale di protezione, coperture assicurative e sostegno - in caso di malattie o invalidità - per le spese mediche». Poi c'è il Wellness: «Tutte quelle iniziative che punta-

no a creare un'armonia tra vita lavorativa e il benessere fisico in ufficio». Il terzo pilastro, ancora poco diffuso, è quello dei Flexible Benefit, cioè quei beni e servizi che un datore di lavoro può distribuire assecondando i diversi stili di vita, le situazioni familiari, le diverse fasce d'età e gli interessi culturali: «Intervenendo sul fattore della contentezza si rende la vita lavorativa più armonica con ciò che scorre ogni giorno fuori dall'ufficio. Il lavoro, insomma, deve introdursi nel percorso quotidiano in modo non traumatico».

Come si traduce, nei fatti, questa sorta di armonia allargata? «La nostra normalità è inserire il tempo per la palestra all'interno della giornata lavorativa, oppure offrire la possibilità di lavorare in remoto. Abbiamo iniziato a disegnare il piano di Flexible Benefit nel 2012 e lo abbiamo introdotto dal 2015 - racconta Le Pera - con uno spirito molto "spinto" perché abbiamo trasformato tutti i benefit in punti che possono essere spesi all'interno di un portale. Un traguardo raggiunto anche grazie al supporto dei colleghi della rappresentanza sindacale».

Nel portale dei desideri chiunque può adeguare i benefit a seconda che abbia una famiglia o sia single, che debba sostenere genitori anziani o figli piccoli, o che preferisca servizi per il tempo libero o sviluppo professionale. Per consentire ai colleghi di orientarsi al meglio l'azienda ha attivato un portale web che contiene tutte le opzioni. Il paniere è dunque ampio: «Ci sono viaggi, auto, supporto asilo, offerte di hotel. Tutto a seconda delle esigenze specifiche di una fase della vita sia professionale che personale». Attenzione però, il catalogo non è immutabile.

Anzi: «Alcuni servizi sono inseriti o eliminati a seconda delle richieste dei dipendenti». I più richiesti? «Viaggi e corsi di lingua sono molto gettonati. La cosa importante è che la scelta sia ampia, un catalogo esiguo non avrebbe alcun senso».

Il catalogo Philip Morris Italia è funzione delle esigenze di una popolazione che ha 39 anni di media. Precisa Le Pera: «Leggiamo nelle scelte individuali l'evoluzione delle priorità della vita; all'inizio contano di più i viaggi e il tempo libero, poi con la famiglia compaiono le spese per asilo e scuola e infine diventa importante l'aiuto ai genitori anziani».

Ecco allora i racconti di chi li ha scelti. Luisana Perillo, 29 anni: «Ho voluto usare i miei punti flex nell'area relax, così grazie al mio lavoro riesco a regalarmi ciò che mi piace». Aubrey Adolfo Asiedu ha la stessa età di Luisana, ma esigenze diverse: «Ho in progetto di comprare una casa e la mia azienda mi sta aiutando in questo. Ho scelto di destinare i miei punti Flex ad un Fondo di Previdenza, una grossa opportunità per il mio futuro, dato che l'ammontare dei punti è consistente e facilmente tracciabile. Questa opzione è più semplice rispetto ad altre perché non mi vincola nell'utilizzare voucher per altre attività». Ancora diversa è l'esperienza di Stefano Acciavatti, 34 anni: «Uso parte dei miei punti per comprare buoni per viaggiare. Tendenzialmente per raggiungere la mia ragazza che vive all'estero». Tiene infine a precisare Le Pera: «Ci sono dei benefit basilari per tutti che sono intoccabili, mentre l'entità di quelli aggiuntivi varia anche in base al livello professionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL CASO**

**“Servizi flessibili”  
per assecondare  
i diversi  
stili di vita**

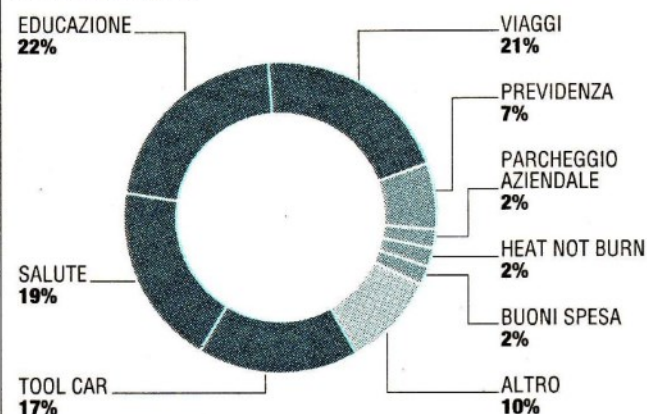
Si chiamo “Flexibile Benefit” e sono tutti quei beni e servizi che un datore di lavoro può distribuire per soddisfare i bisogni dei dipendenti assecondando i diversi stili di vita, le situazioni familiari, le aspettative di diverse fasce d’età e gli interessi culturali.

In Philip Morris Italia sono stati introdotti nel 2015. Per consentire ai dipendenti di orientarsi al meglio nella scelta l’azienda ha attivato un portale web che contiene tutte le opzioni e le informazioni sui benefits e su come accedervi. Ecco quali sono i più richiesti: baby sitting, buoni spesa, cofanetti regalo, corsi di lingua, corsi vari, cultura, mutui, parcheggio aziendale, previdenza, relax e benessere, salute, spese educazione, sport e fitness. Perché si parla di benefici “flessibili”? Perché al lavoratore viene assegnato un budget di spesa e può comporre liberamente, in maniera personalizzata, il paniere di beni e servizi che più rispecchia le proprie necessità: ecco il motivo per cui qualcuno definisce i flexible benefit come il “carrello della spesa” del dipendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL WELFARE DI PHILIP MORRIS**

Per categoria di spesa



S. DI NED



**II PERSONAGGI**



**Paolo Le Pera** (1), direttore Human Resources di Philip Morris Italia ed **Eugenio Sidoli** (2), ad di Philip Morris Italia

In breve



## ASSICURAZIONI

### Cattolica, oltre un milione in welfare

Il gruppo Cattolica Assicurazioni rafforza il welfare con un'intesa che consentirà ai suoi circa 1.300 lavoratori di beneficiare della nuova normativa che prevede forme di detassazione per questo contributo. In attesa di avviare le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale, la compagnia ha sottoscritto con i sindacati un accordo per riconoscere nel 2017 un «Welfare bonus» a tutti i dipendenti, occupati a tempo pieno e a tempo parziale, che complessivamente supererà il milione di euro. Impiegati e funzionari, in base all'inquadramento contrattuale, riceveranno un importo una tantum come contributo per le spese sostenute dal 1° gennaio di quest'anno in campo educativo, assistenziale, previdenziale e del tempo libero. Cattolica garantisce inoltre un «rimborso maggiorato» anche alle categorie che ricoprono incarichi di livello più basso. Tra le spese rientrano, ad esempio, le somme pagate per le rette scolastiche, l'università ed i master, l'acquisto dei libri di testo, l'iscrizione a centri ricreativi estivi e invernali, le attività sportive ed i viaggi di studio organizzati dagli istituti didattici, il baby-sitting, le prestazioni a favore di anziani e di persone non autosufficienti, comprese le badanti, i servizi erogati per l'accoglienza e la riabilitazione in residenze protette e in case di riposo.



HEALTHCARE SUMMIT SOLE 24 ORE

# Sanità, privati e pubblico alleati

Gabbi e Magnano ▶ pagina 15

**Salute.** All'Healthcare Summit del Sole 24 Ore confronto sugli scenari del settore

## Intesa pubblico-privati per rilanciare la Sanità

### Biomedicale e farmaceutica: imprese in campo per le cure 4.0

**Barbara Gobbi  
Rosanna Magnano**

■ «No industria, no Pil, no finanziamento», davanti al rischio della tempesta perfetta che incombe sul Servizio sanitario nazionale - tra definanziamento, vetustà delle apparecchiature e burocrazia - le imprese del farmaco e del biomedicale mettono in campo i numeri reali e le potenzialità del settore.

«Gli investimenti in sanità hanno un effetto moltiplicatore pari a 1,3 e generano non solo benessere, ma ricchezza e occupazione. La spesa farmaceutica vale l'1% del Pil a fronte di un pro capite inferiore del 25% alla media Ue», premette il presidente di Farmindustria, Massimo Scaccabarozzi, intervenuto ieri al 6° Healthcare Summit, organizzato a Roma dal Sole 24 Ore.

Mentre per Massimiliano Boggetti, presidente di Assobio-medica, il settore device «va sottratto al fuoco incrociato di gare centralizzate al massimo ribasso, che fanno prevalere economie di scala impedendo cure personalizzate di qualità, e a un quadro di incertezza normativa che a parti-

re dall'introduzione nel 2015 del payback, anche in questo comparto finalizzato a ripianare gli sforamenti di spesa sui dispositivi medici, rischia di affossare il settore e di creare distorsioni della concorrenza». Cambiare rotta diventa quindi la priorità e «la risposta può arrivare - avvisa il Dg della programmazione sanitaria del ministero della Salute Andrea Urbani - da una governance complessiva in grado di rilanciare investimenti e innovazione nel Sistema sanitario nazionale, passando da nuovi modelli di business e partnership pubblico-privati».

Ma trattandosi di strumenti contrattuali complessi che richiedono investimenti a lungo termine dell'ordine di 300-400 milioni, serve un salto di qualità nelle strutture sanitarie pubbliche: va messa in campo una pipeline di investimenti, che consenta di fare massa critica e risultati convenienti per i partner privati all'interno di quadro di regole chiare e trasparenti.

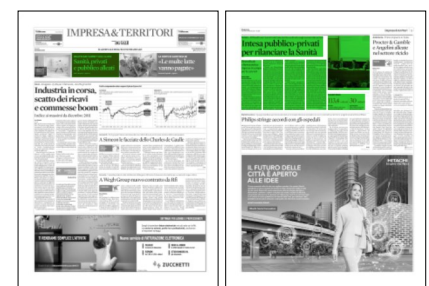
«Non è escluso - prosegue Urbani - che nella legge di bilancio si possano trovare le prime leve. Ministero, Aifa, Istituto superiore di sanità, Istat, Inps - che paga 30 miliardi l'anno per indennità legate a malattie prevenibili - e un panel di Università italiane tra cui la Bocconi stanno lavorando a un modello predittivo per immaginare come si evolverà il fabbisogno di prestazioni da qui a trent'anni».

È questa la premessa per otte-

nerne una rivoluzione nelle cure value based che consenta di valorizzare gli investimenti in farmaci e tecnologie. Non siamo all'anno zero: il nucleo di valutazione degli investimenti del ministero ha appena terminato la ricognizione per regione dei fabbisogni in edilizia e tecnologie.

Ma come sempre negli ultimi anni la coperta corta delle risorse per la sanità non aiuta. Ammontano a 10,5 mld i tagli alle risorse per la sanità certificati dalla Corte dei conti tra il 2015 e il 2018. Mentre il Fondo sanitario nazionale, che il prossimo anno dovrebbe crescere nominalmente di un miliardo è di fatto già decurtato di 604 mln di contributo alla finanza pubblica chiesto dallo Stato alle Regioni. A rischio non è quindi non è solo la spesa farmaceutica ma l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, dove la cronicità avrà sempre più la parte del leone. Tra il 2007 e il 2017 si contano 2 milioni di anziani in più in Italia, pari al 22,3% della popolazione, con oltre 700 mila ultranovantenni. Un esercito di potenziali assistiti che andrà preso in carico puntando su percorsi di cura ottimizzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I numeri chiave

**113,4** miliardi    **30** miliardi

**Il Fondo**  
L'importo effettivo del Fondo sanitario nazionale 2018

**La produzione**  
Valore della produzione farmaceutica in Italia



**Healthcare Summit** I lavori del convegno organizzato dal Sole 24 Ore

PARTERRE

## Rbm salute batte la cordata dei big nella gara dei metalmeccanici

**R**bm salute si è aggiudica la selezione del fondo sanitario dei metalmeccanici mètaSalute e assicurerà nel prossimo triennio oltre 1,5 milioni di lavoratori del settore e le loro famiglie. In questo modo il gruppo, come si legge in un comunicato, diventa la prima compagnia assicurativa in Italia nel settore della sanità integrativa. La proposta di Rbm è stata preferita rispetto a quella presentata da Generali, Allianz e UniSalute che partecipavano in coassicurazione alla più importante selezione assicurativa mai gestita del settore (quasi 700 milioni di euro nel triennio). Ma la cordata dei big, secondo fondi di mercato, ha chiesto accesso agli atti dalla gara per verificare i criteri di valutazione e di assegnazione. (Fe.Pe.)



## Rbm batte i big delle polizze sul fondo MetaSalute

di Anna Messia

Il giro d'affari interessato vale circa 700 milioni di euro di premi per il prossimo triennio. Si tratta del fondo sanitario MetaSalute che assicurerà per il periodo dal 2018 al 2020 oltre 1,5 milioni di lavoratori del settore metalmeccanico e i loro familiari. Ad aggiudicarsi è stata Rbm Assicurazione Salute che ha battuto la concorrenza di tre big del settore come Generali, Unisalute (Unipol) e Allianz. I quali «nel tentativo di risultare più competitivi avevano deciso di unire le proprie forze partecipando in coassicurazione alla selezione promossa dal fondo», sottolinea Marco Vecchietti, consigliere delegato di Rbm Assicurazione Salute. Per la compagnia specializzata nel settore salute, che prevede di chiudere il 2017 con premi per circa 400 milioni di euro, si tratta quindi di un'operazione che consentirà di aumentare sensibilmente il volume di attività. La gara era stata avviata lo scorso agosto alla luce del fatto che, a partire dal 1° gennaio prossimo, oltre 1,5 milioni di lavoratori dell'industria metalmeccanica (e i loro familiari) potranno beneficiare del piano). Rbm Assicurazione Salute gestiva già in precedenza il piano, che è stato però assai potenziato dallo scorso ottobre con la trasformazione dell'adesione da volontaria ad automatica per tutti i lavoratori, oltre che per i familiari. Il fondo è quindi uno dei più grandi a livello nazionale. «Si tratta di un importante risultato per la contrattazione collettiva, che per la prima volta ha deciso di

puntare tutto sulla salute dei lavoratori e delle loro famiglie», aggiunge Vecchietti.

L'aggiudicazione del fondo MetaSalute comporterà inevitabilmente anche un importante impegno a livello gestionale, per far fronte al quale Rbm Assicurazione Salute ha già messo a punto un ulteriore rafforzamento occupazionale nelle sedi centrali di Venezia e Treviso. «Stimiamo di investire nel prossimo triennio tra 150 e 200 milioni di euro aggiuntivi in prevenzione e diagnosi precoce», aggiunge Vecchietti, il quale sottolinea anche che per la prima volta in assoluto un fondo sanitario, che prevede un premio di soli 142 euro per nucleo familiare, garantisce una «presa in carico» integrale dei propri assistiti. Il fondo assicura infatti non soltanto il rimborso delle spese sanitarie sostenute ma anche la possibilità di effettuare integralmente il percorso di cura previsto per eventuali patologie, comprese quelle diagnosticate prima dell'avvio della polizza. (riproduzione riservata)



**Industria meccanica.** Nel 40% dei casi gli istituti sono stati introdotti con la contrattazione di secondo livello negli ultimi due anni

# Il welfare in un'impresa su due

Migliora il benessere aziendale, ma il 90% degli addetti preferisce aumenti salariali

## I COMMENTI

Del Poz: il nuovo contratto è il punto di partenza per la diffusione territoriale  
Treu: il prossimo step è la personalizzazione

**Matteo Meneghello**

■ Per ora la maggior parte degli operai continua a preferire denaro in busta paga, piuttosto che benefits. Ma la strada, dopo il rinnovo del contratto dei metalmeccanici dello scorso novembre, è tracciata: l'adozione di strumenti di welfare aziendale è sempre più ampia (l'ha scelta una impresa su due), un nuovo corso che sta facendo germinare nuove relazioni industriali e una maggiore diffusione anche della contrattazione di secondo livello nei territori. L'impegno di Federmeccanica, che ieri ha presentato i risultati del quarto Monitor sul Lavoro (realizzata da Community media research) è finalizzato proprio a superare il cliché del «pochi, maledetti e subito», promuovendo un approccio in grado di mettere la persona al centro, creando valore.

«Questi strumenti devono portare un valore economico e migliorare la performance delle nostre aziende - ha spiegato il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz -. Il nuovo contratto non è stato un traguardo, ma un punto di partenza: da qui si parte per la personalizzazione delle piattaforme, per una maggiore diffusione nei territori. La prossima sfida è la formazione: non un costo, ma un vantaggio competitivo che, magari strutturando i rapporti già attivi

lungo la filiera fornitore-cliente, potrà servire per adeguare le persone ai nuovi bisogni del digitale».

L'indagine, condotta su un campione di 1.060 lavoratori dipendenti, conferma la tesi secondo cui la presenza di iniziative di welfare aziendale genera un più elevato benessere organizzativo, un miglioramento della soddisfazione dei lavoratori e un incremento della produttività. Il passaggio è epocale («un salto di scala qualitativo e quantitativo», ha detto ieri il presidente del Cnel, Tiziano Treu). L'indagine, come detto, evidenzia che in oltre la metà delle imprese (nel 54,2% dei casi) si registra oggi la presenza di almeno un'attività legata al welfare aziendale: in due quinti dei casi queste iniziative hanno preso vita nell'ultimo quadriennio, nel restante 57,3% affondano le radici più indietro nel tempo. Altri fattori evidenziano elementi di criticità. Il grado di conoscenza della normativa attuale, per esempio, è ancora basso: poco meno della metà dei lavoratori è consapevole che le iniziative collegate al welfare non sono tassate come un tradizionale aumento in busta paga. Posti inoltre di fronte al bivio tra aumento di salario in busta paga o nel welfare, i quattro quinti dei dipendenti sceglie la prima opzione.

«Mettere la persona al centro è un fattore competitivo - ha spiegato Federica Fasoli, hr director di Siemens Italia -, è innovazione nell'organizzazione». Siemens sta promuovendo con successo lo smart working e ha varato una piattaforma welfare che prevede

di spostare volontariamente fino alla totalità del Pdr su una piattaforma di servizi: chi decide di trasferire più del 75% del premio viene gratificato con altri 100 euro. «Chi accetta la sfida - ha sottolineato Fasoli - va premiato». La rivoluzione culturale sta investendo anche le medie imprese, come Geffran di Provaglio (Bs). «Dai primi approcci del 2014 siamo arrivati a una forma strutturata che prevede una piattaforma di flexible benefit agganciata al pdr - ha spiegato l'hr manager, Patrizia Belotti -. Il premio può essere trasformato interamente in welfare: chi sceglie di dirottare l'80% sulla piattaforma ha diritto a un 5% in più, chi sceglie il 100% ha un contributo del 10%. È vero, ci sono resistenze, molti preferiscono i soldi o soluzioni standard - ha confermato Belotti -: imparare a scegliere e a decidere è però più gratificante».

Il futuro, secondo gli addetti ai lavori, è nella possibilità di definire soluzioni tailor made, il più possibile vicine alle esigenze di un territorio e di una persona. Diego Andreis, presidente del gruppo mecatronici di Asso-lombarda e Marco Leonardi, consigliere economico della Presidenza del Consiglio dei ministri hanno convenuto ieri nella necessità di maggiore contrattazione territoriale, per diffondere lo strumento anche tra le pmi. Il ruolo della rappresentanza è fondamentale. «A Brescia - ha detto il vicepresidente di Federmeccanica Fabio Astori - abbiamo creato uno sportello ad hoc che ha già coinvolto 400 imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Lo scenario

### INIZIATIVE DI WELFARE PRESENTI IN AZIENDA

Dati in percentuale

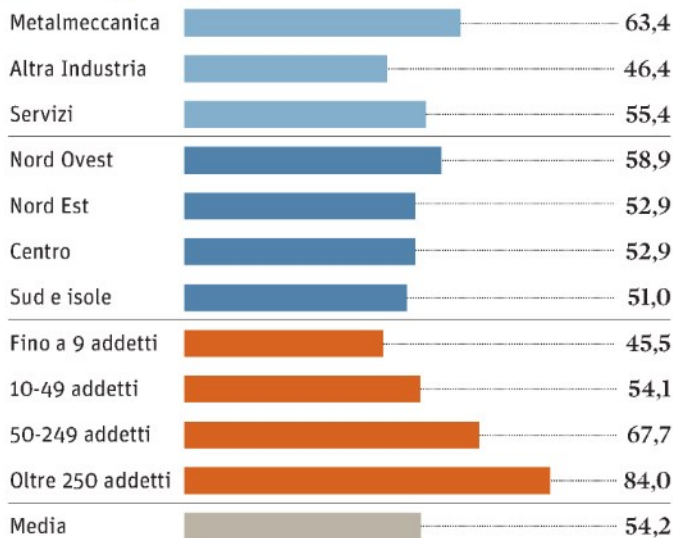
■ Metalmeccanici ● Lavoratori



### LE INIZIATIVE DI WELFARE

Dati in percentuale

■ Settore ■ Area ■ Dimensione



### NEGLI ULTIMI ANNI LA CONDIZIONE DI LAVORO È...

Dati in percentuale

■ Migliorata ■ Uguale ■ Peggiorata

Imprenditori meccanici



Metalmeccanici



Altra industria



Servizi



Lavoratori



Fonte: Federmeccanica

## STATO-REGIONI

# Sanità, ripartiti i fondi

DI MATTEO BARBERO

Via libera al riparto del Fondo sanitario nazionale da parte della Conferenza stato-regioni. Ai governatori arrivano quasi 113 miliardi, di cui circa 109 per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, 434 milioni per la medicina penitenziaria, i contratti degli Istituti zooprofilattici sperimentali, la Croce Rossa e il Centro nazionale trapianti e un po' più di 2 miliardi per la medicina penitenziaria, prestazioni termali, extracomunitari irregolari, fondo esclusività, veterinaria, mutui pre-riforma, borse di studio degli specializzandi, formazione medici specialisti, e obiettivi di Piano sanitario nazionale.

Il Fsn valeva in teoria 113 iniziali, dai quali sono stati però sottratti i 423 milioni previsti come contributo delle Regioni alla manovra 2017. Il riparto quindi, tolte le somme vincolate e gli accantonamenti, è di 108.948.660.735 euro, lo 0,70% in più del 2016. I criteri di riparto prevedono il calcolo del costo medio pro capite delle tre Regioni benchmark per il 2017 (Marche, Umbria e Veneto), rap-

portato alla popolazione pesata al 1° gennaio 2016 calcolata utilizzando i pesi del riparto del Fsn 2011 e anno 2015. Oltre a questi parametri, si è poi tenuto conto anche che la quota percentuale assicurata alla migliore regione di riferimento non può essere inferiore alla quota percentuale già assegnata alla stessa Regione in sede di riparto, l'anno precedente, al netto delle variazioni di popolazione.

La quota maggiore (c.d. indistinta) è quella che riguarda i Lea, che valgono 108,9 miliardi. Tale importo include le quote finalizzate (494 milioni), quelle per il rinnovo delle convenzioni (69 milioni), le quote per l'emersione degli stranieri (200 milioni), per le ludopatie (50 milioni), l'acquisto di vaccini (rimborso alle Regioni di 100 milioni), per l'assunzione e la stabilizzazione del personale Ssn (75 milioni).

Nel riparto indistinto ci sono anche le quote per hanseniani, lotta all'Aids, fibrosi cistica e sono previste, appunto, le sanzioni tra cui quelle nei confronti dei datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi irregolari.



# LA VERITÀ DEGLI ALTRI

di **SILVIA DI PAOLA**

## BENEFIT

I dipendenti di Philip Morris Italia possono scegliere i benefit aziendali in un «catalogo dei desideri» realizzato dall'azienda in base all'età e gli stili di vita. Tra i «flexible benefit» sono compresi viaggi, auto, supporto asilo, offerte di hotel, corsi di lingua, cofanetti regalo, ma anche accesso a fondi previdenziali e agevolazioni sui mutui. Il sistema è regolato da un portale Web; al lavoratore viene assegnato un budget di spesa ed egli compone il paniere come preferisce. **(Irene Maria Scalise) [Affari & Finanza]**



# Acotel Health, ecco la piattaforma web per seguire e curare i pazienti a distanza

**UN SISTEMA CHE CONSENTE A OSPEDALI, CLINICHE E STUDI MEDICI DI SFRUTTARE INTERNET, SENSORI, SMARTPHONE, TABLET E APP PER COMUNICARE 24 ORE SU 24 CON CHI È AFFETTO DA PATOLOGIE CRONICHE E A LUNGA DEGENZA**

**Francesca Tarissi**

La popolazione invecchia e la pressione, anche economica, sul sistema sanitario aumenta. Per tale motivo negli ultimi anni si va affermando il concetto di Smart Health, una definizione con la quale s'intende un approccio più flessibile e aperto per la cura e l'assistenza al paziente che, sfruttando un mix di tecnologie, robotica e piattaforme di comunicazione medico-paziente evolute, è in grado di rendere immediato e diretto il rapporto con il malato, ottimizzando la qualità, i tempi e i luoghi della cura, dal momento della registrazione alla dimissione e ai successivi monitoraggi, con il conseguente abbattimento dei costi.

Secondo i dati riportati dallo studio "Global spending on smart healthcare services 2016/2018", stilato da TrendForce, entro la fine del 2018, a livello mondiale la spesa per i servizi sanitari basati sulla Internet of Things (IoT), cioè le reti di dispositivi in grado di comunicare e scambiare dati tra loro, dovrebbe raggiungere i trenta miliardi di dollari, con un tasso di crescita annuale del 60%.

Acotel Group ha sviluppato "Acotel Health", un sistema di telemedicina che consente a ospedali, cliniche e studi medici di sfruttare Internet, sensori, smartphone, tablet e app per seguire e comunicare 24 ore su 24 con i pazienti affetti da patologie croniche e a lunga degenza, come il diabete, le affezioni cardiache e le malattie oncologiche.

"Rendere la medicina più 'umana' e incentrata sul rapporto medico-paziente è la nuova sfida del siste-

ma sanitario", spiega Claudio Carnevale, presidente di Acotel Group.

Adattabile ai protocolli interni e alle specifiche esigenze organizzative delle diverse realtà mediche, il sistema è in fase di sperimentazione presso alcune strutture sanitarie pubbliche e private di Roma e Milano. Tramite un'interfaccia web, Acotel Health consente all'operatore di effettuare la registrazione del paziente e di associargli un'icona che ne riassume graficamente le condizioni cliniche di breve e lungo periodo. La piattaforma permette di analizzare lo stato di salute di ogni malato e visualizzare l'andamento temporale di parametri vitali come la glicemia, il peso, la pressione, il battito cardiaco, la temperatura basale e la misurazione della saturazione di ossigeno. In ogni momento il medico può così visualizzare lo status dell'assistito, analizzandone le condizioni e ricevendo una segnalazione se qualcosa è fuori norma. Una volta dimesso, il paziente può comunicare in qualsiasi istante il suo stato di salute, sia dal Pc di casa che in mobilità tramite apposita app iOS e Android su smartphone o tablet.

In futuro Acotel Health sarà implementato da un sistema IoT di sensori installati presso l'abitazione del paziente, che comunicheranno al personale medico i dati sulla temperatura ambientale, sull'umidità, sul livello di CO2 e sulla qualità dell'aria, e quelli rilevati da bilance, misuratori di pressione, glucometri, ossimetri, termometri, misuratori del battito cardiaco e activity tracker.

"In ambito sanitario è sempre più necessaria la prossimità domiciliare: la struttura medica dev'essere in grado di seguire costantemente il paziente una volta tornato a casa", conclude Maurizio Tucci, amministratore delegato di Acotel Group. "E grazie alla tecnologia ora è possibile farlo bene e ad un costo inferiore".

ORIPRODUZIONE RISERVATA





La piattaforma è attualmente in fase di sperimentazione presso alcune strutture sanitarie pubbliche e private di Roma e Milano

**VOTO IN VISTA** Legislatura agli sgoccioli, il Milleproroghe rischia di saltare e allora...

# Manovra Mancette & Marchette: partiva da 70 articoli, ora è a 120

■ Il testo depositato ieri in Senato è "lievitato" ed è pronto ad accogliere gli emendamenti elettorali. Segnale al pubblico impiego con la conferma degli 80 euro, stop allo scatto dell'Iva, prorogato il bonus giovani. Tanto si taglia la sanità

◉ CERASA A PAG. 9

## Bonus & tagli: voto in vista, parte l'assalto alla Manovra

La legge lievita da 70 a 120 articoli, inzeppata di mance perché non ci sarà il Milleproroghe



### Contentini

Dai giardini agli avvocati, passando per gli allevatori: una norma non si nega a nessuno

### IL MILLEMANCE

» LUCIANO CERASA

**T**ra i parlamentari che avevano già stretto le selle in vista dell'ultimo assalto alla diligenza, è allarme rosso. Il presidente della Repubblica potrebbe sciogliere le Camere già sotto Natale e allora addio anche al decreto Milleproroghe, che a fine anno accompagna come tradizione la legge di Bilancio e serve a distribuire prebende e a raccogliere consenso fin nelle lande più sperdute e mal collegate del Paese. Di conseguenza la legge di Bilancio messa a punto al ministero dell'Economia è diventata l'ultimo treno per Yuma e si vede. Il testo depositato ieri in Senato è lievitato da una

settantina a ben 120 articoli nell'ultima versione ed è predisposto ad accogliere centinaia di emendamenti nel corso dell'esame parlamentare che inizia oggi.

**MANCETTE.** Si rasserenano i pubblici dipendenti, che non subiranno la beffa di vedersi trattenere dalla busta paga gli 80 euro appena conquistati con lo sblocco delle retribuzioni. Soddisfatte le società d'intermediazione finanziaria che scampano l'addizionale Ires, le Pmi che si vorrebbero quotare in Borsa, gli avvocati, gli allevatori di bovini e suini, le società calcistiche (professionali e dilettantistiche), i giardinieri e perfino gli scavatori di pozzi. Sorridono anche i forzati dei mezzi pubblici, che potranno riportare nella dichiarazione dei redditi la spesa per l'abbonamento (entro 250 euro) e gli affittuari di abitazioni con i contratti concordati. Si conferma il bonus cultura di 500 euro, anche se finora sono pochi i giovani 18enni che sono riusciti ad averlo e l'Iva sui concerti scende al 10%.

**CARAMELLE PER TUTTI.** Il disegno di legge di bilancio 2018, consegnato dal governo Gentiloni, ha la gioiosa levità e il garbo delle caramelle lanciate al popolo festante dalle camionette delle forze anglo-americane e della famosa carezza di Papa Giovanni "da portare ai bambini a casa": vogliateci bene e ricordatevi di noi. I capitoli principali si richiamano a fantomatiche "misure per la crescita" e di "riduzione della pressione fiscale". Ma basta aprirli e si capisce subito che si parla d'altro. La principale misura "per la crescita e l'occupazione", è la riproposizione degli sconti dei contributi per le imprese, quando assumono giovani con il Jobs act. Il meccanismo non ha funzionato in passato per la natura stessa delle presunte "assunzioni a tempo indeterminato", ma che per legge possono essere revocate dopo tre anni e sei mesi. Il bonus per l'assunzione di giovani under 30 - che per il



solo 2018 varrà anche per chi non ha ancora compiuto 35 anni – conferma lo sgravio del 50% dei contributi a carico dell'azienda, con un tetto annuo di 3 mila euro per 3 anni. Il bonus è "portabile" da un'azienda all'altra senza limiti di età e sale al 100% per l'assunzione dall'alternanza scuola-lavoro.

**AMMORTIZZATORI.** Cassa integrazione addio. Per ogni persona interessata a un licenziamento collettivo il datore di lavoro dovrà corrispondere un'aliquota pari all'82% del massimale della Naspi mensile, a fronte del 41% attuale, fino a un massimo di tre anni di anzianità. In pratica se adesso per ogni persona licenziata si pagava al massimo 1.470 euro adesso la tassa potrà arrivare a 2.940 euro. Sui macchinari delle imprese, confermati l'iperammortamento del 250% per l'innovazione 4.0 e il superammortamento, anche se ridotto dal 140% al 130%.

**DETRAZIONI.** Particolarmente ricco il menu della manovra sul fronte fiscale. Stop allo scatto dell'Iva nel 2018, ma l'aggravio viene rimandato e rimodulato a partire dal 2019. L'aliquota Iva al 10% salirà di 1,5 punti dal gennaio 2019 e poi di ulteriori 1,5 punti dal 2020. L'aliquota Iva del 22% aumenterà di 2,2 punti dal 2019 e poi di altri 0,7 punti dal 2020 e di un ulteriore 0,1 punti dal 2021. Anche la lievitazione delle accise riparte dal 2019. Arriva un proroga di un anno per il bonus energia, per le ristrutturazioni e l'acquisto di mobili. Scende dal 65% al 50% il bonus energia per gli infissi, gli schermi solari, la sostituzione di impianti di climatizzazione. Rimane anche nel 2018 il blocco degli aumenti per le aliquote delle imposte e dei tributi da parte degli enti locali. Arriva poi l'incentivo per chi consentirà, ai fini fiscali, la tracciabi-

lità dei pagamenti ricevuti ed effettuati sopra la soglia dei 500 euro. La legge di Bilancio prevede che in cambio sia ridotto di due anni il periodo entro il quale possono essere fatti gli accertamenti da parte del fisco, di fatto vanificandoli. Rinvio di 1 anno dell'Iri, l'imposta al 24% sul reddito per le ditte individuali e per le società di persona a contabilità ordinaria, che doveva valere dall'2017, quindi sulle prossime dichiarazioni dei redditi. Vale quasi 2 miliardi tra Irpefe e addizionali regionali e comunali.

**SANITÀ.** A fare le spese di recuperi Iva, bonus come se piovesse e aiutini alle imprese è soprattutto la Sanità. Formalmente la legge di bilancio 2018 arriva in Parlamento con un incremento nominale del Fondo sanitario nazionale di un miliardo, ma reale di soli 400 milioni, "senza un finanziamento *ad hoc* per contratti e convenzioni bloccati da 8 anni e senza le ventilate soluzioni per i precari della ricerca" ricorda l'Anaa Assomed. Secondo la Corte dei conti, continua l'Associazione dei medici e dei dirigenti del Servizio sanitario nazionale "l'attuazione degli obiettivi di finanza pubblica a carico delle Regioni determinerà nel periodo 2015/2018 una riduzione cumulata del finanziamento del Ssn, rispetto a quanto previsto nei documenti di programmazione, di circa 10,5 miliardi di euro. Le Regioni hanno stornato anche le risorse per la chiusura dei contratti del personale, le casse sono vuote".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# 10,5

Miliardi: il taglio alla sanità tra il 2015 e il 2018 secondo la Corte dei conti. Si scenderà sotto al 6% del Pil, ai livelli della Grecia

# 2.940

Euro a persona: raddoppia la "tassa" sui licenziamenti che le imprese con più di 50 dipendenti versano per la Cassa integrazione

# 80

Euro: sale il tetto per percepire il bonus. Il limite di 24.000 euro sale a 24.600 e quello di 26.000 sale a 26.600 euro

# 3.000

Euro: il tetto di sconto per le detrazioni per gli under 30 che verranno stabilizzati. Lo sconto vale tre anni, uno se il lavoratore ha meno di 35 anni





# WELFARE & ASSICURAZIONI

RAPPORTI 24 / IMPRESA

Il boom del «secondo welfare»

## Compagnie e imprese supplenti dello Stato

Sempre più società assicurative, aziende e comparti economici  
inseriscono benefit sociali nei contratti o lanciano polizze ad hoc

### I DUE NUMERI CHIAVE

In Italia la spesa pubblica annua per la protezione sociale ammonta a 478 miliardi, cui si aggiungono 70 miliardi di spesa privata per sanità, istruzione e servizi di long term care

di **Franca Maino**  
e **Elena Barazzetta**

I nodi irrisolti del welfare "all'italiana", esasperati dalla lunga crisi economica, e le trasformazioni demografiche e sociali in corso, contribuendo alla crescita e alla diversificazione dei bisogni, premono per un rinnovamento del modello di welfare che vada oltre l'assistenzialismo. Attualmente si contano in Italia 478 miliardi di euro di spesa pubblica annua per la protezione sociale a cui sono da aggiungere altri 70 miliardi di spesa privata a carico delle famiglie per sanità, istruzione dei figli e servizi di long term care. C'è quindi il welfare pubblico, che assicura la copertura dei rischi fondamentali (malattia, disoccupazione, disabilità), ma si assiste anche alla crescente diffusione del cosiddetto «secondo welfare», che garantisce forme di protezione sociale integrativa e volontaria fornite da una vasta gamma di soggetti non pubblici sempre più attivi nell'arena delle politiche sociali. Tra questi, le assicurazioni vanno assumendo un ruolo sempre più centrale nello sviluppo del nuovo welfare.

Il mondo assicurativo, infatti, nasce per tutelare gli individui dai rischi che possono presentarsi nel corso della vita e può giocare un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura della prevenzione del rischio, largamente sottovalutata dagli italiani. Se, attraverso la contribuzione individuale, questo mondo è l'interlo-

cutore per eccellenza dei cittadini che possono e scelgono di mettere in campo risorse private per acquistare polizze e prestazioni assicurative, è d'altra parte da annoverare tra gli stakeholder che agiscono in rete con altri soggetti per innovare il welfare. Ad esempio con le imprese, fornendo polizze assicurative ai dipendenti all'interno di piani di welfare aziendale.

Proprio in tema di welfare aziendale va sottolineato il duplice ruolo che il mondo assicurativo ha assunto nel corso degli anni come operatore di servizi e, al contempo, come fornitore di soluzioni innovative per i propri dipendenti. Storicamente, le imprese assicuratrici rientrano infatti tra le prime aziende che hanno predisposto piani di welfare all'interno delle proprie organizzazioni. Negli anni le soluzioni offerte sono andate arricchendosi in risposta all'emergere di nuovi bisogni. Di particolare rilevanza è ad esempio il Fondo unico nazionale per l'assicurazione contro i rischi di non autosufficienza istituito già nel 2005. Innovativa e di più recente implementazione è l'introduzione da parte di alcune imprese del settore assicurativo (e non solo) dello smart working accanto a misure di conciliazione vita-lavoro incentrate sui servizi e il sostegno al reddito.

Le leggi di stabilità 2016 e 2017 hanno inoltre aperto un nuovo spazio al protagonismo delle assicurazioni all'interno dei piani di welfare aziendale che si stanno diffondendo nelle imprese italiane. La normativa prevede ora la possibilità di inserire nella contrattazione aziendale sia prestazioni di welfare (ossia benefit principalmente nel campo dell'educazione, dell'istruzione e dell'assistenza sociosanitaria) sia contributi versati dal datore di lavoro a enti o casse con fine assistenziale e sanitario o sotto forma di contributi al fondo di previdenza complementare. E, ancora, dallo scorso anno, servi-

zi di assicurazione di long term care e dread disease possono essere coperti dalle aziende, godendo della defiscalizzazione, non più per un massimo di 258 euro a dipendente - come è stato fino al 2016 - ma senza limite di spesa.

Si segnala inoltre - a conferma dell'interesse di questo settore per un coinvolgimento attivo sul fronte del welfare aziendale - che dal 2016 uno dei maggiori gruppi assicurativi del nostro Paese, Generali, promuove sul tema un rapporto annuale di ricerca (Welfare Index) con l'obiettivo di diffondere la cultura e le best practice tra le piccole e medie imprese.

Appaiono dunque evidenti le potenzialità che si presentano per il mondo assicurativo all'interno dei piani di welfare aziendale che, si prevede, porteranno a un aumento della domanda di servizi assicurativi e ad un adeguamento dell'offerta verso soluzioni caratterizzate da una maggiore standardizzazione e omogeneizzazione delle coperture e, spicabilmente, improntate a un più esplicito approccio integrativo.

Sono tutti segnali che indicano la possibilità di un superamento della situazione attuale - in cui non esiste ancora una chiara linea di demarcazione tra l'intervento pubblico e quello privato e una specifica mission affidata alle forme integrative di tipo assicurativo e mutualistico - a favore di un sistema in cui alle prestazioni pubbliche si affianchino (anche grazie agli incentivi fiscali) prestazioni e servizi aggiuntivi come avviene nei principali Paesi europei. Un tema dunque centrale, che sarà trattato anche nel Terzo rapporto sul secondo welfare in Italia, che verrà presentato il prossimo 21 novembre a Torino.

*Franca Maino è direttrice del Laboratorio Percorsi di secondo welfare (Centro Einaudi di Torino) e ricercatrice dell'Università degli studi di Milano. Elena Barazzetta è ricercatrice nel Laboratorio Percorsi di secondo welfare*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# WELFARE & ASSICURAZIONI

RAPPORTI 24 / IMPRESA

## Se il welfare è taglia-costi

ANALISI

### *Il welfare taglia-costi occasione sprecata*

di **Luca Pesenti**

**Q**uale ruolo può avere oggi il welfare all'interno delle strategie di un'azienda? La domanda è legittima, la risposta però non è univoca e le sfumature sono tante. L'asse su cui finora i responsabili del personale e i direttori generali si sono mossi è stato piuttosto uniforme: un piano di welfare strutturato permette di migliorare l'engagement dei dipendenti, nonché la produttività e l'immagine dell'azienda. Insomma, una soluzione capace di accontentare tutti. Proprio seguendo questo percorso il welfare aziendale si è trasformato negli ultimi anni da semplice sistema di servizi e benefit a elemento chiave per una vincente strategia d'impresa, capace di attrarre e trattenere talenti. Oggi lo sviluppo in questa direzione prosegue, anche grazie alla spinta della normativa che permette significative defiscalizzazioni, in particolare sulla componente salariale relativa al premio di risultato.

Un primo passo importante,

certo, ma da solo non sufficiente. Una strategia corretta di gestione delle risorse umane non può basarsi innanzitutto su una logica di risparmio sul costo del lavoro. Perché la ricerca di un guadagno immediato non porta da sola un autentico beneficio, soprattutto in termini di sostenibilità e durata del sistema di welfare nel suo insieme. Basta guardare al fronte delle contrattazioni di secondo livello degli ultimi due anni. I dati ci raccontano una tendenza da non sottovalutare: l'onda lunga del welfare aziendale prosegue, ma lentamente. Secondo i dati forniti dal ministero del Lavoro, i contratti sottoscritti negli ultimi tre anni contenenti pacchetti riconducibili a piani di welfare a maggio erano 4.853, ma a ottobre sono scesi a 4.333. Numeri che vogliono e possono dirci qualcosa. Il risparmio fiscale offerto dalla normativa da solo non basta. Le aziende devono avere chiari i propri obiettivi ed essere consapevoli che politiche di welfare utilitaristiche o semplicemente occasionali hanno

il respiro corto e fanno uso degli strumenti in maniera impropria. Se il ritorno, anche in termini di defiscalizzazione, può essere immediato per l'impresa, il rischio è che si tratti comunque di un beneficio momentaneo. Non bisogna mai dimenticare che dall'altra parte ci sono i lavoratori, con piccoli e grandi bisogni che non sono affatto variabili o incerti, ma molto precisi e duraturi nel tempo, per i quali cercano risposte proprio in politiche di welfare aziendale di ampio respiro. Se almeno in parte queste domande trovano risposte, il beneficio per l'azienda potrà essere elevato, in termini di clima aziendale, diminuzione del turnover, aumento dell'attrattività, produttività. Se al contrario l'impresa non persegue obiettivi di potenziamento delle politiche rivolte alle risorse umane, il welfare si indebolisce e rischia di tornare a diventare esclusivamente un meccanismo utile a sopperire ad altre mancanze, come ad esempio un salario competitivo.

**D**a dove cominciare dunque? La contrattazione aziendale sul welfare integrativo rappresenta uno dei maggiori elementi di novità e innovazione in questi anni, ma occorre definire snodi e priorità. L'accudimento dei figli, il sostegno

alle spese scolastiche, l'intervento sul tema della non autosufficienza sono solo alcuni degli argomenti più significativi che devono essere affrontati in sinergia. L'adeguatezza delle risposte nasce dalla capacità dell'azienda di comprendere le reali esigenze dei lavoratori. Le aziende dovrebbero quindi dedicare risorse economiche e professionali alla rilevazione delle esigenze interne. Inoltre, il coinvolgimento dei sindacati può rappresentare un valore aggiunto, soprattutto in una fase di forte sviluppo della contrattazione di secondo livello. Le ricerche empiriche mostrano però che spesso i sindacati vengono coinvolti troppo tardi, se non addirittura esclusi dal processo. Un buon Piano di welfare occorre però che sia pensato all'interno di un progetto più grande del semplice Premio di risultato. Dovrebbe essere un progetto che accompagna i bisogni dei lavoratori per tutto il percorso della loro vita aziendale. Proprio in quest'ottica sembra essere necessario calibrare l'offerta di benefit da parte dell'azienda, mixando elementi contrattati con offerte volontarie e strutturate nel tempo.

Entro questa dinamica, le assicurazioni possono giocare un ruolo di stabilizzazione e continuità, soprattutto quando sono chiamate in causa sulla componente sanitaria o (molto di rado) per la copertura dei rischi connessi alla non autosufficienza. Un piano di welfare attento ai temi della salute, infatti, non potrà per definizione avere il fiato corto, ma dovrà accompagnare i bisogni reali del personale e fissare obiettivi temporali di medio e lungo respiro.

*L'autore è docente di Organizzazioni sociali e Welfare plurale all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano (editing a cura di Claudia La Via)*

# WELFARE & ASSICURAZIONI

RAPPORTI 24 / IMPRESA

Le polizze legate al welfare

## I record di UniSalute e di Rbm condizionano il mercato in sviluppo

Le strategie delle compagnie

### L'offerta assicurativa evolve per costruire il secondo pilastro

#### LO SCENARIO

L'intermediazione assicurativa e mutualistica privata si affianca all'assistenza sanitaria e pensionistica statale e comincia a imporsi anche nella cura della salute

#### IL RUOLO DEL DIGITALE

Generali è tra i leader negli employee benefit e nelle polizze malattia e punta sulle startup del settore. Allianz ha lanciato un portale online per la gestione dinamica delle coperture

#### OBIETTIVO AUTOSUFFICIENZA

Sul segmento long term care sono molto attivi Poste Vita (circa 900mila assicurati appartenenti a molte casse) e Reale Group (che da quattro anni ha plasmato la sua strategia sul welfare)

#### GLI «STRANIERI»

Axa ha lanciato diverse garanzie innovative, come il «capitale da convalescenza» e il «danno economico dell'azienda». Zurich punta invece sull'offerta integrata danni-vita-welfare

di **Federica Pezzatti**

**S**e lo Stato si ritira, riducendo le prestazioni sanitarie e pensionistiche, le imprese assicurative sono pronte a colmare il gap, nella speranza che vi sia più consapevolezza sia da parte della politica sia da parte degli stessi cittadini sull'impatto per la sanità e per le prestazioni sociali dell'allungamento della speranza di vita e dell'aumento delle malattie croniche.

Per ora infatti, con riferimento ai cittadini, l'intermediazione assicurativa e mutualistica riguarda solo il 15% degli oltre 36 miliardi di euro di spesa sanitaria privata, quota molto distante dai valori corrispondenti di Francia (67%), Germania (44%) e Regno Unito (41%). Senza contare che uno strumento utilissimo in periodo di aumento della vita media, le long term care, polizze per la non autosufficienza, sono un mercato ancora poco conosciuto nel nostro Paese, mentre in Germa-

nia sono da tempo obbligatorie.

In realtà anche nel settore della sanità e della non autosufficienza risultano molto efficaci soluzioni collettive e infatti il mercato si sta sviluppando da tempo su questo binario, in attesa della creazione di un vero e proprio secondo pilastro, sempre più necessario, anche nella sanità (dopo che è stato avviato, a dire il vero senza mai decollare, nel settore della previdenza complementare dove a oltre un ventennio dalle riforme pensionistiche si contano solo 8 milioni di iscritti su un bacino potenziale di 26 milioni di lavoratori).

L'urgenza sanità emerge chiaramente dai dati: secondo la Fondazione Censis, nel 2016 sono diventati ben 11 milioni gli italiani che hanno dovuto rinviare o rinunciare a prestazioni sanitarie a causa di difficoltà economiche. Il livello delle forme sanitarie integrative, ora di fatto destinate ai fortunati titolari di un buon contratto da lavoro dipendente o ai

lavoratori autonomi iscritti a una delle venti casse operanti in Italia, è infatti ancora inferiore del 30% alla media Ue. E la componente di spesa privata intermedia da forme sanitarie integrative rappresenta solo il 13,4% al nord e il 10,7% al centro, mentre al sud e nelle isole si ferma al 3,3%.

Di fronte a questi dati si comprendono gli ampi spazi di crescita che hanno in questo settore le compagnie assicurative. «Crediamo che il benessere e la sicurezza sociale dei lavoratori e delle loro famiglie possano rappresentare un volano per la crescita delle imprese», spiega Andrea Mencattini, responsabile controllate e affari istituzionali di Generali Italia. Per questo il nostro gruppo si è impegnato a ridefinire i contorni del welfare aziendale e a misurarli, sperimentando l'innovazione prima di tutto su se stessa. Attraverso una società dedicata offre consulenza e servizi di gestione su tutte le iniziative che un'impresa può intraprendere.

prendere in questo campo». Generali, gruppo tra i leader negli employee benefits e nel settore polizze malattia (con 459,6 milioni di euro di premi e 800 mila persone assicurate) ha anche creato il Welfare Index Pmi, che valuta il livello di welfare aziendale nelle piccole e medie imprese italiane. Generali Italia, con H-Farm, sta inoltre consolidando anche la sua leadership nella digital health, con l'avvio del programma Generali Health&Welfare acceleratore. L'obiettivo è identificare e collaborare con startup innovative che sviluppano soluzioni legate ai settori della prevenzione, dell'accessibilità alle cure, del trattamento e dell'innovazione, sfruttando tecnologie emergenti.

Anche Allianz Italia sta puntando sugli employee benefit: dalle polizze rimborso spese mediche alle collettive infortuni, dalle coperture del ramo vita ai fondi pensione aperti; di recente, ha introdotto la piattaforma digitale Allianz My Welfare che integra aspetti assicurativi e di servizio a favore del welfare aziendale grazie alle opportunità offerta dalla legge di Stabilità 2016 e dalla legge di Bilancio 2017. «Con il nuovo portale Allianz My Welfare offriamo la gestione integrata e flessibile di servizi e coperture assicurative e previdenziali a favore dei dipendenti delle aziende clienti - spiega Simone Lazzaro, responsabile mid corporate e riassicurazione di Allianz Italia e alla guida del team di specialisti del Welfare -. Tra i principali elementi differenzianti dell'offerta c'è l'ampia gamma di servizi offerti abbinabili a coperture assicurative (come la polizza long term care) e a forme previdenziali integrative, la fruibilità della piattaforma anche da device mobili e la possibilità di attivare on demand convenzioni su specifiche realtà locali».

**A**nche il gruppo UnipolSai, leader di mercato in termini aggregati, è stato tra i pionieri, ormai venti anni fa, del settore con UniSalute (nata nel 1995), che conta oltre 7 milioni di clienti gestiti provenienti dalle più grandi aziende italiane (fondi sanitari di categoria e casse professionali) sui 12 milioni assicurati in Italia con polizze malattia. UniSalute, che ha appena nominato ad l'ex direttore generale Fiammetta Fabris, gestisce 34 fondi sanitari nazionali o territoriali derivanti da contratti collettivi. Grazie al presidio del settore ha creato l'Osservatorio UniSalute che si occupa di approfondire e indagare i temi di salute e sanità nel panorama nazionale. Nel 2016 ha visto la luce anche SiSalute la nuova divisione per la gestione e commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi, per rispondere alle nuove esigenze di welfare aziendale e offrire nuovi strumenti di protezione della salute.

Accanto ai grandi gruppi si fanno avanti anche compagnie molto specializzate. Nei giorni scorsi ha fatto notizia l'aggiudicazione di Rbm Assicurazione salute della gara, la più grande di tutti i tempi con 700 milioni di euro di premi in tre anni, per la gestione del fondo sanitario

metà Salute. La compagnia ha battuto l'offerta di Allianz, Generali e UniSalute che avevano partecipato in coassicurazione.

Rbm assicurerà nel prossimo triennio oltre 1,5 milioni di lavoratori del settore metalmeccanico e le loro famiglie. Tra le novità assolute del mercato c'è il rimborso integrale (100%) delle cure odontoiatriche, della diagnostica, delle visite specialistiche e di controllo, delle analisi di laboratorio e della fisioterapia all'interno della rete delle 120 mila strutture sanitarie convenzionate. «Questo accordo conferma la leadership assoluta della nostra compagnia in questo settore - spiega Marco Vecchietti, consigliere delegato di Rbm Salute - e apre finalmente il percorso di affermazione di un vero e proprio secondo pilastro sanitario anche nel nostro paese». Si tratta, in sintesi, di un vero e proprio servizio sanitario supplementare che comprende anche (e importanti) i livelli assistenziali garantiti nel campo dell'invalidità e della non autosufficienza. Rbm ha lanciato anche soluzioni individuali con la gamma «Stai in Salute», polizze sanitarie che prevedono coperture innovative per tutta la vita: dal cancro, dalle patologie cardiovascolari, da ictus e ipertensione, andando a colmare gli spazi non coperti dalle compagnie generaliste italiane.

Un altro player "emergente" è Poste, già leader nella previdenza complementare (dove opera con soluzioni individuali vendute agli sportelli); nel settore della non autosufficienza (long term care, Ltc) si muove invece soprattutto per accordi collettivi, più accessibili in termini sia di prezzo sia di stato di salute del lavoratore. Nell'ultimo anno e mezzo, Poste Vita ha concluso contratti per coperture Ltc e oggi vanta circa 900 mila assicurati appartenenti a molte casse: medici, avvocati, architetti psicologi e, novità recentissima, anche i giornalisti iscritti alla gestione separata Inpgi, come risulta al Sole 24 ore. Tra i grandi clienti ci sono anche Federmanager circa 200 aziende (tra cui Time Alitalia). Per entrare nel mercato delle polizze salute, Poste ha inoltre acquisito nel 2015 un grande network specializzato e ora opera nel business con Poste Welfare servizi.

Ltc è presente anche nell'offerta di Reale Group che, ormai da quattro anni, sta ridisegnando la sua strategia all'insegna del welfare, coinvolgendo anche la rete distributiva e formando i cosiddetti "welfaristi" (agenti con specializzazione nel settore) e realizzando un Osservatorio ad hoc. «Stiamo estendendo il concetto a tutto il gruppo e stiamo ristrutturando l'offerta assicurativa mettendo il welfare al centro - spiega Anna Deambrosis, direttore welfare di Reale Mutua e ad di Blue assistance -. Il progetto ruota attorno ai sette principali bisogni di welfare: salute, autosufficienza, tenore di vita a medio lungo termine, continuità reddito, successione, risparmio finalizzato, tutela patrimonio». Sempre legato al tema anche il concorso Welfare Together, un programma triennale di

Reale Mutua assicurazioni che nasce con l'obiettivo di promuovere idee imprenditoriali ad alto impatto positivo per la collettività.

Vivaci sul tema sono anche i gruppi esteri. Nell'offerta di Axa, che si avvale dell'expertise maturata a livello internazionale dove è leader, si possono trovare in particolare garanzie innovative, come per esempio il "capitale da convalescenza", riconosciuto al verificarsi di una tra le gravi patologie (tra cui cancro, infarto, ictus, morbo di Parkinson) o il "danno economico dell'azienda", che prevede un capitale aggiuntivo pari al 50% della somma assicurata da corrispondere all'impresa in caso di grave invalidità del titolare. Innovativo anche il check-up personalizzato con pacchetti a scelta del singolo. Inoltre l'offerta Axa prevede anche l'assistenza up grade (consulto medico telefonico, invio di un medico o di un'ambulanza in caso di emergenza e trasferimento/rimpatrio sanitario). Axa offre inoltre il servizio di "Second opinion" per gravi malattie e di telemedicina (servizi di telemonitoraggio e videoconsulto medico in caso di convalescenza post ricovero con intervento chirurgico). Sul fronte delle coperture individuali il gruppo ha lanciato Io Domani, la soluzione indirizzata agli over 50 che consente in un solo prodotto-unico nel suo genere in Italia - di accedere ai mercati finanziari per rafforzare il proprio capitale e tutelare i propri obiettivi dagli imprevisti. Il cliente ha accesso ad alcuni servizi esclusivi, come la consulenza previdenziale, legale, testamentaria e successoria tramite diversi studi legali e ha un bonus per le spese mediche utilizzabile su un network sanitario convenzionato. In ambito previdenza, il gruppo ha attivato il portale Previsionari.it, con il blog dove trovare spazio l'attualità, riflessioni di settore, ricerche e interviste sul tema.

Quella di Zurich è un'offerta integrata a differenza di quella che spesso fornisce il mercato che offre soluzioni danni e soluzioni vita separate. «Con il vantaggio per gli intermediari che possono gestire i pacchetti benefit con semplicità», spiegano dalla società. Esiste un unico interlocutore e il costo pagato tiene conto del valore complessivo delle coperture e non della singola linea assicurativa. Si crea in sostanza un unico pacchetto di employee benefit che comprende coperture assicurative Vita (protezione) e Danni (infortuni e assistenza sanitaria): dalla caso morte (anche con invalidità permanente e totale) alla Ltc passando per dread disease, infortuni e così via. La soluzione integrata inoltre consente di disporre di soluzioni progettate su misura per rispondere ad esigenze specifiche; di avere sotto controllo i costi di finanziamento dei benefit (meno volatili nel tempo) e di semplificare le attività di rinnovo alle scadenze contrattuali. Il gruppo, inoltre, divulga numerosi studi sul tema della previdenza e del welfare come la ricerca «Creare valore con gli employee benefit», commissionata a Swg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# WELFARE & ASSICURAZIONI

## Le compagnie e il mercato

# Cresce l'interesse per le polizze sanitarie

La metà delle compagnie sondate da EY ha rilevato un buon trend di sottoscrizioni

### LE PROSPETTIVE

Il comparto dell'health insurance è potenzialmente ampio e promettente e le compagnie non possono prescindere dal suo sviluppo: non a caso, il 57% degli assicuratori ritiene che sia centrale di **Laura Galvagni**

**I**l tema welfare è un tassello cruciale della strategia delle compagnie assicurative. Oltre il 50% degli assicuratori ritiene che sia un elemento fondante dello sviluppo futuro del settore. E non potrebbe essere altrimenti: la vulnerabilità del singolo ma anche dei nuclei familiari, sebbene in discesa tra il 2013 e il 2016, resta comunque a un livello importante passando, su una scala da 0 a 10, da un valore medio di 3,164 di inizio periodo a 2,750 dello scorso anno. Di più, secondo una recente ricerca promossa dall'Ania, ben tre italiani su cinque hanno problemi economici: il 40,1% delle famiglie dichiara di arrivare a fine mese con alcune difficoltà, il 13,3% con molta difficoltà, mentre il 7,9% degli intervistati non ce la fa proprio. Ciò si traduce in un dato che ben riassume l'attuale situazione di disagio: il 16,5% delle famiglie non sarebbe in grado di far fronte a una spesa imprevista importante, nell'ordine convenzionale di 700 euro. Tanto che la rinuncia a un'eventuale visita medica per ragioni economiche cresce dal 34,4% della precedente rilevazione (2013) all'attuale 37,2%. Se a ciò si somma il generale invecchiamento della popolazione e le difficoltà dei sistemi pensionistici tradizionali ben si comprende perché un patto tra pubblico e privato sul welfare sia visto dagli esperti come la ricetta per far fronte allo scenario emergente. Uno scenario che, è opinione diffusa, potrebbe mutare sensibilmente anche grazie a una maggiore educazione finanziaria, capace, quest'ultima, di ridurre la vulnerabilità poiché porta l'individuo a prevenire e quindi a gestire in anticipo potenziali problematiche future. A ciò si associa il recente boom del welfare aziendale, tanto che la stessa Generali un paio di anni fa ha promosso il Welfare Index Pmi.

A fronte di queste dinamiche, è stato fatto qualche passo avanti anche sul fronte della previdenza integrativa. Stando sempre ai dati

Ania, l'andamento delle adesioni alle forme pensionistiche complementari registrato nel 2016 e confermato nei primi mesi del 2017 conferma il graduale ritmo di crescita già osservato negli anni più recenti. Il numero degli iscritti alla fine dello scorso anno è arrivato a sfiorare gli 8 milioni, in aumento del 7,6% rispetto all'anno precedente. Più nel dettaglio, analizzando i casi di adesione plurima a più forme previdenziali, pari nel 2016 a circa 620 mila, gli iscritti effettivi alla previdenza complementare sono circa 7,2 milioni, pari al 27,8% della forza lavoro in Italia. Altro dato confortante, in merito, è quello che emerge da una recente ricerca Nielsen che ha rilevato come gli italiani che hanno utilizzato i siti delle compagnie e le sezioni degli aggregatori dedicate alle polizze siano stati ben 4,8 milioni nel secondo trimestre del 2017, il 15% in più. E questa volta, sebbene il 40% l'abbia fatto per cercare offerte più convenienti per il rinnovo della copertura sull'auto o sull'amoto, poco meno di un quinto ha però cercato contenuti informativi legati alla protezione del tenore di vita individuale e della propria famiglia. E nei prossimi mesi il dato sembra destinato a salire. Sempre secondo la ricerca Nielsen, oltre 6 milioni di italiani attivi in internet dichiarano di avere tra i loro bisogni quello di tutelare la propria abitazione, se stessi e i propri cari.

E in questo quadro va inserita anche l'assicurazione salute, fenomeno in ascesa ma non ancora ai livelli sperati. Spesso, ancora oggi, in Italia si preferisce la spesa out of the pocket piuttosto che ricorrere alla protezione di una polizza. Eppure, come si evince da una recente ricerca del colosso della consulenza EY (condotta su 14 compagnie operanti in Italia che coprono circa il 90% della raccolta premi health insurance), la capacità assistenziale del sistema sanitario nazionale negli ultimi dieci anni si è fortemente contratta, passando dal 92% al 77% della popolazione. Tanto che, nel 2016, ben 13,5 milioni di persone hanno fatto ricorso a cure private (+2%). Tra il 2005 e il 2015, la spesa sanitaria privata è aumentata di quasi 10 miliardi di euro, passando da 25 a 34,5 miliardi, e di questa appena il 13% è intermediata, il resto viene pagato di tasca propria. A dimostrazione che ben l'83% degli italiani non dispone di una forma di sanità integrativa e il 62% resta non interessato a sottoscrivere una polizza assicurativa e ciò so-

prattutto, stando al panel dei soggetti intervistati, per l'alto costo del contratto.

Detto questo, allo stesso tempo oltre il 50% delle compagnie intervistate da EY ha rilevato, nel corso dell'ultimo anno, un andamento molto positivo della sottoscrizione di nuove polizze. Ma perché il trend venga confermato, è necessario che muti il contesto generale. E, in quest'ottica, i driver futuri vengono individuati nella modifica della normativa, in una maggiore sensibilità per la prevenzione e infine in un sistema che, più in generale, preveda una maggiore integrazione tra pubblico e privato. Tuttavia, anche a fronte della scarsa probabilità che si realizzino degli interventi normativi e che questi siano efficaci, il tasso di crescita del comparto è atteso in un range tra il 3 e il 5%. Per gli anni a venire non è dunque prevista nessuna impennata ma la fetta di mercato è tale che le compagnie non possono prescindere dallo scommettere sul settore e non a caso il 57% degli assicuratori ritiene che il comparto health sia centrale nella strategia futura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### Helvetia scommette sul welfare

Il gruppo Helvetia (nella foto l'ad Fabio Carniol), molto attivo su fondi pensione aperti e Pip, sta lanciando (con Eudaimon) piani di welfare per le Pmi clienti delle banche partner e un prodotto per coprire il rischio di non autosufficienza

# WELFARE & ASSICURAZIONI

## Le compagnie e il mercato

Il summit del Sole 24 Ore a Milano

### Grandi ospiti al 19esimo Annual Assicurazioni

**I**l 16 e 17 novembre a Milano, in via Monte Rosa 91, si terrà la 19esima edizione dell'Annual Assicurazioni del Sole 24 Ore, evento di riferimento per il mercato assicurativo che ogni anno porta a confronto i top manager delle principali compagnie e i vertici delle istituzioni per far luce sullo stato del comparto.

Alla due giorni interverrà Maria Bianca Farina, presidente Ania, oltre che di Poste italiane, Poste Vita e Poste Assicura (nella foto, l'intervista a cura di Alessandro Plateroti, vicedirettore del Sole 24 Ore, all'Annual Assicurazioni 2016). In primo piano le strategie di distribuzione dei prodotti assicurativi e le sfide poste dall'ingresso di nuovi competitor e dalle esigenze in tema di cybersecurity e di welfare. Focus saranno dedicati alle evoluzioni sul fronte normativo, ai cambiamenti conseguenti all'innovazione digitale e agli sviluppi nel mercato auto.

Oltre a consulenti, analisti e avvocati (di Boston consulting group, Kpmg Advisory e BonelliErede) ed esperti digitali, spiccano fra i relatori il presidente Ivass Salvatore Rossi e diversi esponenti di spicco delle compagnie assicurative, come Patrick Cohen, Ceo Gruppo Axa Italia, e Marco Sesana, amministratore delegato Generali Italia. Sul palco anche Camillo Candia (Zurich Italia), Maurizio Cappiello (Poste Vita e Poste Assicura), Leonardo Felician (Genialloyd), Luca Filippone (Reale Mutua), Enrico San Pietro (UnipolSai Assicurazioni), Alessandro Santoliquido (Amissima), Fabio Carniol (Gruppo Helvetia), Alberto Minali (Cattolica Assicurazioni), Yuri Narozniak (Groupama), Andrea Sabia (Bene Assicurazioni), Alberto Tosti (Sara Assicurazioni).

C.L.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# WELFARE & ASSICURAZIONI

## I benefit legati ai premi di produzione

# Il welfare oltre i buoni pasto

Non solo voucher: nei contratti i lavoratori vorrebbero dai libri scolastici alle polizze sanitarie estese ai familiari

di **Francesco Prisco**


**F**ino a qualche anno fa era un'innovazione, una strada per modernizzare il secondo livello di contrattazione, magari a qualcuno poteva addirittura sembrare un esperimento. Oggi è sempre di più una realtà: il welfare aziendale prende piede nelle imprese, spinto dalle politiche di detassazione e in particolare dalla Legge di stabilità 2017. Lo dimostrano, tanto per cominciare, i dati del ministero del Lavoro aggiornati alla metà di ottobre: le intese attive, aziendali o territoriali, che prevedono misure dall'assistenza alla previdenza complementare, dal tempo libero all'istruzione dei figli, hanno raggiunto quota 4.333, il 7,6% in più rispetto alla precedente rilevazione, risalente a metà settembre. Dall'avvio della procedura per il deposito telematico dei contratti aziendali e territoriali (fondamentale per beneficiare della detassazione al 10% o della completa esenzione fiscale in caso di conversione delle somme incentivanti in misure di welfare) si sono contate 26.357 dichiarazioni di conformità. Le dichiarazioni che si riferiscono a contratti tuttora attivi sono arrivate a 13.687, con un valore medio del premio di poco superiore ai 2 mila euro.

Il fenomeno cresce e con esso la sua dimensione economica: secondo l'Osservatorio Ecomunicare (coordinato da Marco Ferrari), la previdenza integrativa vale 151,3 miliardi e conta 7,7 milioni di iscritti; la spesa sanitaria privata vale 37 miliardi e per il 90% è diretta e per un altro 10 intermediata; il mercato dei servizi è giovane e in forte espansione. Il fenomeno è "esplosivo" e ne conseguono una strutturazione sempre più articolata dell'offerta (le società che forniscono servizi di welfare aziendale) e una consapevolezza sempre maggiore da parte della domanda (le aziende che li acquistano).

Per monitorare queste dinamiche Assolombarda ad aprile scorso ha istituito, insieme con i maggiori player di mercato, un Osservatorio sul welfare. Dalle prime rilevazioni risulta che oggi il 52% delle associate ha già un piano attivo, mentre sette anni fa il dato era fermo al 35 per cento. Un altro 4% di aziende sta pensando di attivare servizi di questo tipo. Se si considerano gli accordi di secondo livello stipulati tra il 2016 e il 2017, in Lombardia c'è un tasso di presenza di elementi di welfare aziendale pari al 57% contro il 32% del dato italiano. Chi sceglie il welfare aziendale, prima "studia". Secondo Od&M Consulting, società di Gi Group, sempre più

analisi di fattibilità precedono la progettazione di piani di welfare (avviene in sei imprese su dieci) e quasi il 43% delle imprese utilizza il premio di risultato, oltre a investimenti ad hoc, per finanziarli. Cambia, di conseguenza, la percezione dei dipendenti e «si viene a creare così - commenta l'ad di Od&M Consulting Simonetta Cavinin - un circolo virtuoso che, se ben gestito, avvalorerà ulteriormente l'approccio integrato che l'azienda dovrebbe adottare nell'utilizzare tutte le leve che ha a disposizione per gestire al meglio il proprio organico». Il giudizio dei lavoratori tende a essere più che positivo. Secondo un'analisi commissionata a Doxa da Edenred, il 62% dei dipendenti si esprime favorevolmente a proposito dell'implementazione di programmi di welfare nella propria azienda. Tra i servizi ritenuti più interessanti dai dipendenti risultano le agevolazioni commerciali e i buoni spesa (90%), la flessibilità dell'orario e dell'organizzazione del lavoro (88%) e il welfare contrattuale (84%), con una prevalenza, in quest'ultima macrocategoria della copertura sanitaria estesa anche ai familiari con il 55 per cento. Seguono i servizi ai figli dei dipendenti (82%) e i servizi alla persona e ai familiari con il 76 per cento. Da sottolineare come i maggiori trend positivi riguardano alcune prestazioni che stanno crescendo in modo esponenziale nel tempo quali: i servizi per i figli dei dipendenti, oggi al 45% (erano tra il 3 e 5% nel 2013) e che prevedono l'acquisto dei libri scolastici, il pagamento delle rette scolastiche e i servizi di orientamento al lavoro, per esempio.

Ottimo anche il sentiment delle Pmi che, sempre secondo lo stesso studio, nel 78% dei casi considera il welfare un'opportunità. «I due elementi critici per la diffusione nella piccola e media impresa - spiega l'ad di Edenred Italia, Andrea Keller - erano la complessità fiscale e la carenza informativa. Le Pmi non erano al corrente delle possibilità offerte dal welfare aziendale, mentre oggi lo sono di più. Il quadro normativo, tuttavia, può migliorare ancora». Tra i prodotti più "gettonati" dalle aziende che percorrono la strada del welfare aziendale ci sono in ultimo i buoni pasto. Una ricerca di Sodexo, realizzata sempre in collaborazione con Doxa, mostra un aumento del 77% negli ultimi sette anni delle Pmi e delle grandi aziende che somministrano buoni pasto: le imprese che elargiscono questo genere di benefit sono passate dalle 42.566 del 2010 alle 75.450 del 2017.

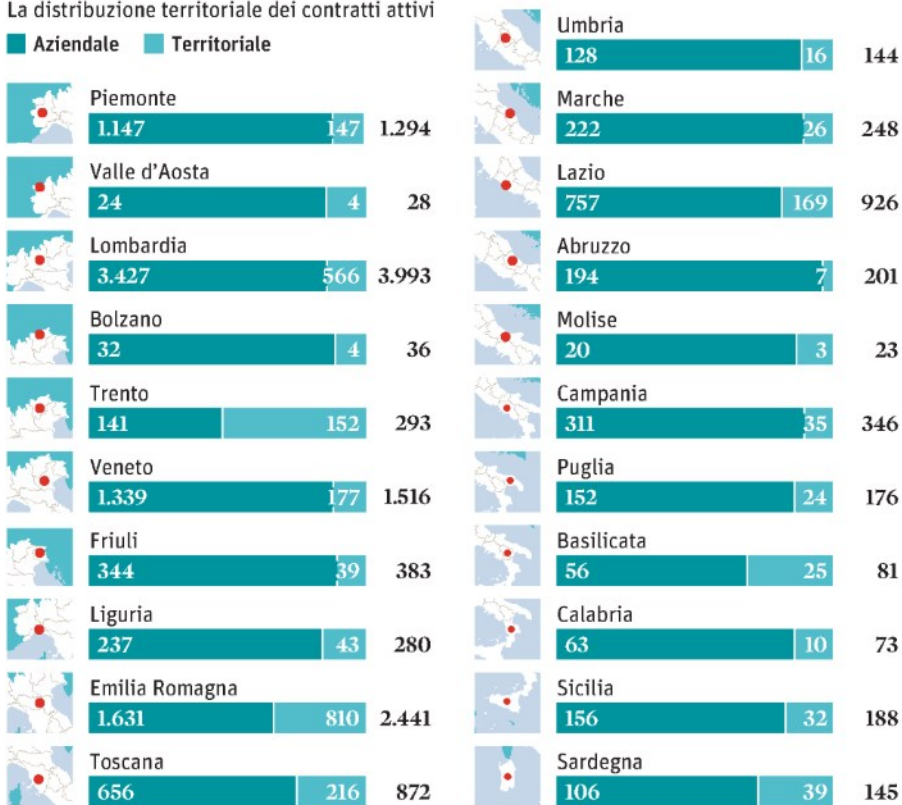
 @MrPriscus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Premi di produttività: i contratti attivi nel 2017 depositati al 16/10/17

La distribuzione territoriale dei contratti attivi

■ Aziendale ■ Territoriale



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



### Una scelta di valore

«Creare un piano di welfare aziendale è più una questione di vision e di strategia che di budget - spiega Anna Zattoni, co-fondatrice di Jointly -. Il valore percepito dei servizi è mediamente tre volte superiore rispetto all'investimento».

# WELFARE & ASSICURAZIONI

## I benefit legati ai premi di produzione

# Una startup sociale al servizio delle imprese

Jointly è l'unica neoazienda innovativa fra le decine di società di consulenza e gestione welfare ora attive

di **Claudia La Via**

**N**on solo bonus, ma soluzioni al servizio di lavoratori e imprese. Passa da questo snodo il futuro del welfare. I benefici fiscali contenuti nelle leggi di Stabilità 2016 e 2017 hanno contribuito ad ampliare il comparto del welfare integrativo e a far nascere realtà che offrono alle aziende consulenze e soluzioni per la creazione e la gestione di pacchetti welfare, nonché (spesso) la selezione dei fornitori. Queste società sono sempre più rilevanti, secondo il Terzo rapporto del laboratorio Percorsi di secondo welfare: si va da Easy Welfare (che organizza anche i Welfare awards) a Edenred, da Welfare company a Eudaimon, da WellWork a DoubleYou (acquisita da Zucchetti che ha sviluppato Z-welfare), da Happily Welfare a TreCuori. Poi ci sono le società provenienti da altri ambiti, come il brokeraggio assicurativo (in primis Aon Hewitt, Willis Towers Watson e Marsh), le risorse umane (come Mercer e F2A), la ristorazione (come CirFood, Day e Sodexo che ha svoltato verso i servizi per la qualità della vita), la mobilità (come BePooler), i servizi domiciliari (come One Family e Family partner). Le più grandi hanno fondato l'Associazione italiana welfare aziendale (Aiwa), presieduta da Emanuele Massagli, a capo di Adapt e docente di Pedagogia del lavoro e di welfare della persona all'Università di Bergamo.

Fra le decine di operatori, si distingue la startup innovativa a carattere sociale Jointly, fondata nel 2014 (prima dei benefici di legge sul welfare). La società ha una visione olistica dei benefit: servono a creare un sistema economico e sociale più inclusivo e più vicino alla vita delle persone. Aiutarle a conciliare la vita per-

sonale con i tempi lavorativi, gestire familiari anziani o disabili, sostenere i figli nel delicato percorso di scelta formativa e lavorativa. Un investimento che non pesa necessariamente sui bilanci. «È più una questione di vision e di strategia che di budget - spiega Anna Zattoni cofondatrice di Jointly assieme a Francesca Rizzi -. Il valore percepito dei servizi su misura è mediamente tre volte superiore rispetto all'investimento economico fatto dall'azienda». Oggi Jointly collabora con più di 40 aziende in Italia, piccole e grandi, coinvolge circa 350 mila dipendenti e, con oltre 300 partner, offre ai clienti più di 5 mila servizi di welfare aziendale. Zattoni, con alle spalle una forte esperienza professionale all'guida operativa di Valore D - l'associazione di imprese creata in Italia per sostenere la leadership femminile in azienda - non ha dubbi: occorre fare rete per ottenere servizi migliori, sia tra aziende diverse sia tra le varie filiali di una stessa azienda collocate, magari, in aree dove alcuni servizi mancano. «Prima il welfare era un lusso, oggi invece la normativa ha permesso di allargare la platea anche alle realtà meno strutturate», dice Zattoni spiegando che questo ha portato in molti casi ad esternalizzare il servizio, rivolgendosi a realtà competenti.

«A volte è necessario costruire offerte ad hoc e semplici, perché le piccole realtà non hanno il tempo né le risorse per organizzare soluzioni complesse», aggiunge Francesca Rizzi che ha portato in Jointly le competenze maturate nel settore assicurativo, a partire dalla capacità di proteggere la persona da un evento negativo. Fra i servizi di punta offerti da Jointly c'è infatti il progetto Fragilità, la prima rete nazionale di servizi di assistenza pensata per sostenere e orientare i dipendenti che si trovano a dover gestire un familiare non autosufficiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# WELFARE & ASSICURAZIONI

## Il ruolo di fondi e Casse

### La carica dei 325 fondi sanitari

Annamaria Trovò (San.Arti): strumento chiave per raggiungere le micro-imprese

di **Claudia La Via**

Secondo il Rapporto Rbm-Censis, nel 2016 quasi 12,2 milioni di italiani hanno rinunciato a curarsi o hanno rinviato le cure per le lunghe attese o i costi elevati. Un ruolo chiave nel superamento di questo problema è svolto dai fondi sanitari, nati soprattutto dalla contrattazione sindacale e inseriti nei contratti collettivi nazionali di lavoro. A censirli dal 2010 c'è l'Anagrafe dei fondi sanitari presso il ministero della Salute. «La registrazione è su base volontaria», precisa la dirigente dell'Anagrafe, Mariadonata Bellentani, spiegando che l'iscrizione viene confermata ogni anno solo se le strutture rispettano i requisiti richiesti. «I fondi integrativi sono un valore: per questo godono di una agevolazione fiscale», dice Bellentani, precisando che per la registrazione i fondi con fini esclusivamente assistenziali che erogano anche prestazioni comprese nei Lea (livelli essenziali di assistenza) sono tenuti a dedicare almeno il 20% delle prestazioni a precisi ambiti di assistenza: da quella odontoiatrica alle prestazioni riabilitative per soggetti temporaneamente disabili, fino a quelle sociosanitarie per i non autosufficienti. Nel 2016 i fondi registrati erano 305, di cui 297 creati da enti, casse e società di mutuo soccorso, con oltre 9 milioni di assistiti. Quest'anno ci sono 325 richieste di registrazione. «Nel 2015 i 297 fondi registrati avevano erogato prestazio-

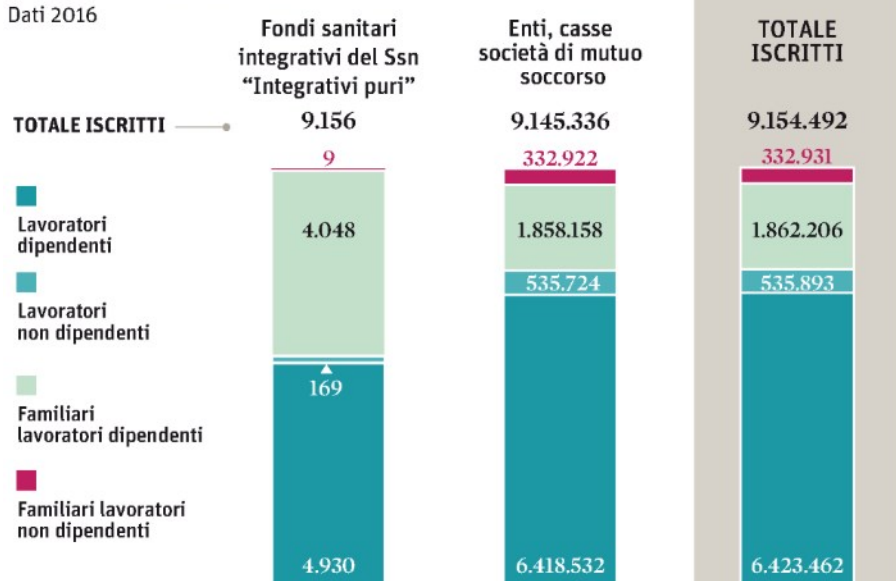
ni per 2,2 miliardi, di cui circa 695 milioni vincolati per le attività sanitarie e sociosanitarie integrative sopra indicate», ricorda Bellentani. Fra i fondi più giovani c'è San.Arti, per gli artigiani. «Prevede un basso costo contributivo potendo fare leva su una massa importante di aderenti», dice la vicepresidente, Annamaria Trovò. Il fondo è uno strumento fondamentale per il comparto perché riesce a raggiungere le micro-imprese e garantire agli artigiani (a fronte di una contribuzione annua di 120 euro a carico del datore di lavoro), accesso a diagnostica, medicina specialistica, odontoiatria e visite di prevenzione». Gli aderenti sono 480 mila ma la platea potenziale è di oltre un milione di persone. Dalla contrattazione regionale è nato ad agosto 2016 Wila, per gli artigiani lombardi, fondo territoriale in sinergia con San.Arti. «Abbiamo introdotto prestazioni a favore della non autosufficienza e dei genitori, riconoscendo un periodo di indennità aggiuntiva durante i mesi di astensione facoltativa», spiega il presidente Ermanno Cova. Per i metalmeccanici c'è metà Salute, passato dai 95 mila iscritti del 30 settembre al milione di lavoratori e familiari, racconta il presidente Roberto Toigo. Nel nuovo contratto metalmeccanico l'assistenza sanitaria è infatti diventata obbligatoria e al 100% a carico delle aziende. «Partirà una campagna di sensibilizzazione perché il fondo sia usato al massimo», conclude Toigo. Rbm, che ha vinto la maxi-gara, è avvisata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'assistenza integrativa a difesa della salute

#### GLI ISCRITTI AI FONDI SANITARI

Dati 2016



#### IL NUMERO DEI FONDI

Dati 2010-2017\*



(\* dato al 26/10/2017, le attestazioni dei fondi per il 2017 (anno fiscale 2016) sono ancora in essere)

Fonte: Siaf (Sistema informativo anagrafe fondi)

# WELFARE & ASSICURAZIONI

## Il ruolo di fondi e Casse

Professionisti

### Le Casse alla svolta del welfare attivo

**I**l rapporto tra Casse di previdenza dei professionisti e welfare è già al secondo stadio. Il primo è quello che si è sviluppato nel recente passato, soprattutto per aiutare gli iscritti a far fronte alle difficoltà derivanti dalla crisi economica. Un dato su tutti: in dieci anni il reddito medio è calato del 20 per cento. Più di una Cassa ha fronteggiato la situazione riconoscendo condizioni agevolate di contribuzione per chi si è trovato in determinate situazioni. Ad esempio i giovani, per i quali l'ingresso nel settore sta diventando particolarmente complicato per eccesso di concorrenza e compensi al ribasso. Ma alcune sono già andate oltre, passando al welfare attivo che, oltre a tamponare le difficoltà, mira a favorire un maggior sviluppo dell'attività professionale, che significa poi crescita dei redditi. Ecco quindi che sono state messe a punto facilitazioni per chi apre uno studio professionale, piuttosto che per chi investe sulla formazione o l'informatizzazione, ma anche estensione della copertura sanitaria. E poi sostegno ai neogenitori, in modo che non siano costretti a scegliere tra famiglia e lavoro ma possano contare su una continuità reddituale.

Le Casse di previdenza riunite nell'Adepp, l'associazione di settore, erogano già ogni anno 500 milioni di euro in welfare. Importo e campo d'azione che nel futuro sono destinati ad ampliarsi, anche per effetto di quanto contenuto nel Jobs act degli autonomi. All'articolo 6, la legge 81/2017 in vigore da metà giugno contiene una delega con cui il Governo è chiamato a consentire alle Casse di attivare, oltre a prestazioni complementari di tipo previdenziale e socio-sanitario, anche altri interventi sociali finanziati da apposita contribuzione, volti a sostenere in particolare chi ha avuto un forte riduzione del reddito per motivi esterni alla sua volontà o che ha contratto gravi malattie.

**M.Pri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE AIMNEWS.IT



### FOCUS AIM: 23 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) – Il Controvalore Totale scambiato in giornata è pari a Euro 14.819.714; il FTSE AIM Italia ha fatto registrare una performance del -0,21% a 9.486,17 punti, il FTSE Italia PIR PMI All del +0,27%. &nbsp; Le 5 performance migliori della giornata: Notorious Pictures: 15,49%; Lucisano Media Group: 6,46%; Gambero Rosso: 5,01%; Innovatec: 3,92%; Mondo TV Suisse: 3,13%; &nbsp; A livello settoriale\* la miglior performance di giornata l'ha registrata il settore Media (+1,51%), seguito dal settore Energia ed Energie Rinnovabili (+0,73%) e dal settore Moda e Lusso (+0,71%). Performance Settoriale: Media: 1,51%; Energia ed Energie Rinnovabili: 0,73%; Moda e Lusso: 0,71%; Healthcare: 0,45%; Finanza: 0,22%; Industria: 0,12%; Telecomunicazioni: -0,21%; Alimentare: -0,22%; Tecnologia: -0,36%; Servizi: -1,22%; Chimica: -4,65%; \*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP &nbsp; News della giornata Marco Gay (Digital Magics) esercita warrant Orsero: avviata nuova copertura sul titolo Tech-Value conclude il programma di buy-back Enertronica: nuovo capitale sociale dopo esercizio warrant Prismi emette la terza tranche di obbligazioni Avvio di settimana in calo per il Ftse Aim che ha lasciato sul terreno lo 0,21% chiudendo a 9.486 punti. Un andamento in controtendenza con il computo di titoli in rialzo e in ribasso: 36 i primi (+1,97% la performance media) e 31 i secondi (-1,41% la perdita media). Sono state le società cinematografiche a svettare oggi: Notorious Pictures (+15,49%) è stata la migliore, seguita da Lucisano Media Group (+6,46%), poi Gambero Rosso (+5,01%). Rialzi anche per Fedon 8(+2,54%) che punta a raggruppare le attività della divisione pelletteria in una unica controllata, Orsero (+2,37%) su cui Banca Imi ha avviato il coverage con giudizio Buy, Biodue (+2,22%) che ha evidenziato ricavi in crescita sui nove mesi, Blue Financial Communication (+1,28%) che lancerà domani sia la rivista Forbes Italia sia il sito internet, Gpi (+1,03%) che a mercati chiusi ha annunciato il perfezionamento dell'acquisizione di Info Line, ed Enertronica (+0,63%) che ha comunicato il nuovo capitale sociale alla luce dell'esercizio di warrant. In fondo al listino, invece, Safe Bag (-5,42%) dopo il forte rialzo della scorsa settimana. &nbsp; LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 0,00%; Abitare In: 0,00%; Agatos: 1,73%; Alfio Bardolla: -0,63%; Ambromobiliare: -1,37%; Assiteca: -0,76%; axélero: -2,83%; BioDue: 2,22%; Bio-on: -4,65%; Blue Financial Communication: 1,28%; Bomi Italia: -0,94%; Caleido Group: 0,00%; Capital For Progress 2: -0,20%; Casta Diva Group: -3,61%; CdR Advance Capital: 0,93%; Clabo: 1,83%; Cover 50: 0,82%; Crescita: 1,37%; Culti Milano: 0,00%; DHH: 0,00%; Digital Magics: -0,67%; Digital360: 1,12%; DigiTouch: -2,08%; Ecosuntek: 0,00%; Elettra Investimenti: 0,54%; Energica Motor Company: 2,19%; Energy Lab: 0,00%; Enertronica: 0,63%; Eps Equita Pep: -0,10%; Expert System: 0,54%; Finlogic: -1,16%; Fintel Energia Group: 0,00%; First Capital: 0,00%; FOPE: 0,00%; Frendy Energy: -0,12%; Gala: Gambero Rosso: 5,01%; Giglio Group: -3,47%; Giorgio Fedon & Figli: 2,54%; Glenalta: 0,50%; GO Internet: -0,86%; GPI: 1,03%; Gruppo Green Power: 0,00%; Health Italia: 0,19%; H-FARM: 2,67%; Invest: 1,79%; Industrial Stars of Italy 3: -0,60%; Iniziative Bresciane: 0,00%; Innova Italy 1: -0,68%; Innovatec: 3,92%; Italia Independent Group: -0,53%; Italian Wine Brands: -0,08%; Ki Group: -2,07%; Leone Film Group: 1,28%; Lucisano Media Group: 6,46%; MailUp: 0,00%; Masi Agricola: -1,12%; MC-link: 0,45%; Modelleria Brambilla: Mondo TV France: 2,12%; Mondo TV Suisse: 3,13%; Neodecortech: -0,50%; Net Insurance: 1,10%; Neurosoft: 0,00%; Notorious Pictures: 15,49%; Orsero: 2,37%; Pharmanutra: -0,23%; Piteco: -3,85%; PLT Energia: 0,00%; Poligrafici Printing: 0,10%; Prismi: -0,89%; Rosetti Marino: 0,00%; S.M.R.E.: -0,24%; Safe Bag: -5,42%; SCM SIM: 0,00%; Sit: 0,51%; SITI B&T Group: -2,86%; Softec: 0,00%; Spactiv: 0,10%; Sprintitaly: 0,10%; Tech-Value: 0,00%; Telesia: 0,00%; TPS: 0,08%; Triboo: -0,71%; Vetrya: 1,75%; Visibilia Editore: 0,91%; WIIT: -0,35%; WM Capital: -0,16%; Zephyro: 2,07%;

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Biodue	5,53					5,50	Chiusura
Blue Financial Communication	1,897					1,83	Chiusura
Enertronica	3,18					3,18	Chiusura
Gambero Rosso	1,279					1,218	Chiusura
Giorgio Fedon	11,71					11,43	Chiusura

## NOTIZIE AIMNEWS.IT



### LA SETTIMANA SU AIM: 16-20 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) – Il Controvalore Totale scambiato nella settimana è di 65,1 milioni di euro; 35 i titoli positivi con una media del +3,49%. IL FTSE AIM Italia ha segnato -0,04%. Il FTSE Italia PIR PMI All ha segnato un -0,25%. &nbsp; Le 5 performance migliori della settimana: &nbsp; Notorious Pictures: 22,85%; Safe Bag: 16,67%; Tech-Value: 11,47%; Mondo TV Suisse: 9,03%; Giglio Group: 7,83%; &nbsp; A livello settoriale\* la miglior performance della settimana l'ha registrata il settore Tecnologia (+1,5% in media) seguito dal settore Healthcare (+0,9%) e dal settore Alimentare (+0,7%). &nbsp; Performance Settoriale &nbsp; Tecnologia: 1,5%; Healthcare: 0,9%; Alimentare: 0,7%; Finanza: 0,4%; Media: 0,3%; Industria: -0,2%; Servizi: -2,0%; Energia ed Energie Rinnovabili: -2,1%; Telecomunicazioni: -2,2%; Moda e Lusso: -2,4%; Chimica: -4,2%; &nbsp; \*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP &nbsp; &nbsp; Le principali News della settimana &nbsp; Expert System prepara aumento di capitale da 5 milioni di euro Aumento di capitale da 5 milioni per Expert System. Il CdA della società di artificial intelligence eserciterà infatti parzialmente la delega dell'Assemblea e avvierà un'operazione straordinaria da offrire in opzione agli azionisti. In questo modo "il gruppo intende dotarsi delle risorse finanziarie a supporto dell'attuazione della strategia di diversificazione geografica nonché a mantenere i più elevati standard della piattaforma tecnologica Cogito" spiega la nota societaria. Fino al prossimo 31 ottobre è in corso una finestra di esercizio per l'esercizio degli warrant (al prezzo di 2,4 euro), quindi l'offerta in opzione avrà inizio solo successivamente. &nbsp; Artificial Intelligence, nel prossimo futuro ancora più determinante Parterre di grandi nomi dell'economia e della finanza italiana e internazionale al "Cogito AI day", la conferenza organizzata da Expert System dedicata allo stato dell'arte dell'Artificial Intelligence: da Intesa Sanpaolo ai Lloyd's of London, da Forrester a Fastweb, da Prometeia a 3M Italia e Generali. "L'argomento è certamente sul tavolo e l'impatto dell'AI nel prossimo futuro sarà ancora più determinante - ha detto l'Ad di Expert System Stefano Spaggiari - L'Artificial Intelligence consente infatti alle aziende di superare la gestione puramente 'numerica' dei dati, aggiungendo la capacità di comprendere e gestire le informazioni per ricavarne il massimo valore di business". Una delle più importanti macro?applicazioni dell'Intelligenza Artificiale nel prossimo futuro sarà permettere alle aziende di comprendere e utilizzare gli incredibili volumi di dati che già raccolgono: "L'attuale tasso di crescita nell'adozione della tecnologia AI è paragonabile a uno tsunami - ha spiegato Boris Evelson, VP e Principal Analyst di Forrester Research - Con un aumento nel numero di aziende che implementano la tecnologia in crescita del 27% tra il 2016 e il 2017". A inizio anno Forbes ha inserito la società italiana quotata all'Aim nel suo elenco delle aziende nel mondo che stanno forgiando la prossima generazione dei sistemi di Artificial Intelligence. &nbsp; Mantis utilizzerà il Box della salute di Wm Capital Mantis utilizzerà il "Box della salute", il dispositivo messo a punto da Alexander Dr. Fleming, controllata di Wm Capital, in grado di fornire un check up medico completo in pochi minuti e, con la consulenza di esperti, anche in telemedicina. Si tratta del secondo accordo, che segue quello firmato a inizio ottobre con il centro estetico milanese Haquos. Nata nel 1973 e con sede a Reggio Emilia, Mantis vanta una decennale esperienza nella ricerca e nello sviluppo di progetti e apparecchiature nei settori della medicina estetica. &nbsp; Mergermarket: in Italia 383 operazioni di M&A per 51,3 mld di euro Secondo l'Osservatorio AIM Italia di IR Top, tra il 2016 e i primi 5 mesi del 2017, 40 società dell'Aim, il 49% delle quotate, hanno effettuato almeno un'operazione straordinaria, per un totale di 117 operazioni (73 nel 2016 e 44 nel 2017). Il controvalore complessivo è stato di 186 milioni di euro (36 nel 2017), con un valore medio delle transazioni di 5,4 milioni nel 2016 (2,8 milioni il dato mediano) e 3 milioni nel 2017 (1,9 milioni il valore mediano). Secondo la ricerca di Mergermarket, presentata nel corso della X Edizione del Mergermarket M&A and Private Equity Forum, l'attività italiana di M&A e Private Equity è cresciuta nel corso del 2017: con 383 operazioni per 51,3 miliardi di euro, l'attività di M&A italiana è aumentata del 26% rispetto allo stesso periodo 2016 (402 accordi per un totale di 40,7 miliardi di euro). Secondo i dati di Unquote, specialista di private equity, i buyout italiani hanno raggiunto i più alti volumi da inizio anno, con 57 accordi per un totale di 5,6 miliardi di euro e una forte pipeline fino a fine 2017. IR Top è stato tra i principali partner strategici dell'iniziativa, insieme a Studio Chiomenti, PWC, Kroll, Intralinks, Goetzpartners, Aon, Tokiomarine, Fineurop Soddit, Unicredit, Leonardo & C. &nbsp; Italian Wine Brands, ricavi in crescita del 5,6% sui nove mesi Nei primi nove mesi del 2017 Italian Wine Brands ha realizzato vendite consolidate per 104,5 milioni di euro, il 5,6% in più rispetto al 2016: la crescita dei volumi è avvenuta in particolare sui mercati esteri che hanno contribuito al 75% circa del fatturato del gruppo. &nbsp; Safe Bag, 21 milioni di ricavi e 3,5 di ebitda sui nove mesi Nei primi nove mesi del 2017 Safe Bag ha raggiunto i 21 milioni di fatturato consolidato, il 9% in più rispetto al 2016; il Mol si è attestato a 3,5 milioni (+25%) ed è ritenuto in linea con il dato atteso di fine anno comunicato lo scorso 6 giugno. &nbsp; Mc-Link, chiuso periodo di Opa Si è conclusa oggi l'offerta di acquisto di azioni Mc-link da parte di 2i Fiber. Il veicolo controllato all'80% dal Secondo Fondo F2i di F2i Sgr, ha avuto adesioni per 183.400 azioni (tra cui 39mila azioni proprie Mc-Link) e ha superato quindi la soglia del 95% di capitale sociale con diritto di voto di Mc-Link, raggiungendo il 99,456 per cento. Eserciterà di conseguenza il diritto di acquisto sulle restanti azioni della società di

[Link al Sito Web](#)

tit, che verrà pertanto delistata. &nbsp; Sesa rileverà la maggioranza di Tech-Value. Opa a 4,15 euro per azione Sesa rileva la maggioranza di Tech-Value. L'operazione, che verrà perfezionata entro il 31 gennaio prossimo, prevede che i fondatori Elio Radice e Marco Mortali conferiscano il proprio 78% della società di servizi IT a un veicolo di cui Var Group, controllata di Sesa, avrà il 51 per cento. La NewCo promuoverà una offerta pubblica di acquisto, prevista per la seconda metà del mese di novembre, a un prezzo di 4,15 euro per azione, e la totalità dei warrant a 0,13 euro. L'obiettivo dell'Opa è il delisting del titolo. &nbsp; Orsero avvia buy back fino a 2 milioni di euro Orsero avvierà un programma di riacquisto di azioni proprie per un controvalore massimo di 2 milioni di euro e durata di 18 mesi a partire dalla delibera assembleare (febbraio 2017). Banca Imi sarà l'intermediario incaricato dell'attuazione del programma. Il CdA ha anche deliberato l'assegnazione di uno studio per la valutazione ed eventuale rafforzamento della governance, "anche in vista del passaggio al Mercato Telematico Azionario che Orsero si propone di realizzare entro l'esercizio 2018" spiega la società. &nbsp; Wiit, da Assemblea via libera al buy back L'Assemblea di Wiit, player nel mercato del cloud computing, ha dato il via libera al programma di buy back proposto dal CdA. La scadenza del piano è fissata in 18 mesi e il limite è quello del 2,5% del capitale sociale, con una forchetta giornaliera del 15% rispetto al prezzo della seduta precedente. &nbsp; Edison rileva il 50,078% di Frendy Energy e lancia Opa sul flottante Edison ha rilevato il 50,078% del capitale di Frendy Energy da quattro azionisti a 0,34 euro per azione. Il gruppo milanese lancerà così un'Opa sulle restanti 29,6 milioni di azioni della società di energie rinnovabili da fonte idroelettrica. L'offerta non riguarda però le obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario "Frendy Bond Up 2013-2018". &nbsp; Bomi apre un terzo hub a Monterotondo (Roma) Nuovo hub per il gruppo Bomi. La società dell'Aim, leader nel settore della logistica biomedicale, ha infatti aperto la nuova struttura di Monterotondo (provincia di Roma): si tratta del terzo hub del gruppo, un impianto di 4mila mq a temperatura controllata e operativo anche come magazzino di stoccaggio, per offrire ai propri clienti qualità e rapidità del servizio di trasporto nelle regioni del centro-sud Italia. &nbsp; Industrial Stars of Italy 3, dal 19 su Aim Italia Sono iniziate oggi le contrattazioni all'Aim Italia di Industrial Stars of Italy 3. L'ipo è avvenuta a 10 euro per azione, in mattinata il titolo tratta a 9,9 euro. E' la terza spac promossa da Attilio Arietti e Giovanni Cavallini. In fase di collocamento la società ha raccolto 150 milioni di euro - il flottante è del 100% - e Banca Akros ha agito in qualità di Nomad e Global Coordinator dell'operazione. Isi 3 punta su società italiane di medie dimensioni, con una significativa presenza internazionale o piani di sviluppo internazionali, e con un forte posizionamento competitivo nel proprio settore di attività. Sono escluse le società immobiliari, finanziarie, delle energie rinnovabili e delle armi. Da domani Industrial Stars of Italy 3 sarà inserita anche nel paniere dell'indice Ftse Aim Italia. &nbsp; &nbsp; LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 0,00%; Abitare In: -0,29%; Agatos: -3,77%; Alfio Bardolla Training Group: -17,08%; Ambromobiliare: 5,51%; Assiteca : -0,07%; axélero: -3,47%; BioDue: 0,28%; Bio-on: -4,23%; Blue Financial Communication: 0,70%; Bomi Italia: 5,45%; Caleido Group: -3,03%; Capital For Progress 2: -0,35%; Casta Diva Group: -8,14%; CdR Advance Capital: -3,95%; Clabo : 0,71%; Cover 50: 0,36%; Crescita: -0,20%; Culti Milano: 2,28%; DHH: -0,70%; Digital Magics: -0,67%; Digital360: -1,03%; DigiTouch: -0,23%; Ecosuntek: 1,56%; Elettra Investimenti: -1,01%; Energica Motor Company: -1,21%; Energy Lab: -4,10%; Enertronica: 0,25%; EPS Equita PEP: 0,39%; Expert System: 2,87%; Finlogic: 3,45%; Fintel Energia Group: 0,00%; First Capital: 0,10%; FOPE: -2,79%; Frendy Energy: 0,03%; Gala: Gambero Rosso: -2,17%; Giglio Group: 7,83%; Giorgio Fedon & Figli: -4,83%; Glenalta: 0,50%; GO Internet: -4,25%; GPI: 0,28%; Gruppo Green Power: -3,59%; Health Italia: 1,27%; H-FARM: 1,77%; Invest: 2,91%; Iniziative Bresciane: 0,28%; Innova Italy 1: -0,68%; Innovatec: -10,37%; Italia Independent Group: -2,41%; Italian Wine Brands: -0,49%; Ki Group: -0,73%; Leone Film Group: -1,64%; Lucisano Media Group: 2,33%; MailUp: 1,52%; Masi Agricola: -0,31%; MC-link: -0,06%; Modelleria Brambilla: Mondo TV France: 0,92%; Mondo TV Suisse: 9,03%; Neodecortech: -1,57%; Net Insurance: 3,31%; Neurosoft: 2,38%; Notorious Pictures: 22,85%; Orsero: 4,15%; Pharmanutra: -2,65%; Piteco: 0,00%; PLT Energia: -2,34%; Poligrafici Printing: -3,43%; Prismi: 0,60%; Rosetti Marino: -0,06%; S.M.R.E.: -1,28%; Safe Bag: 16,67%; SCM SIM: -1,12%; Sit: -1,42%; SITI B&T Group: 0,72%; Softec: -8,33%; Spactiv: -0,20%; Sprintitaly: -0,58%; Tech-Value: 11,47%; Telesia: -5,43%; TPS: -1,83%; Triboo: 4,00%; Vetrya: 3,38%; Visibilia Editore: -17,44%; WIIT: 0,00%; WM Capital: -4,92%; Zephyro: -2,03%;

## Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Bomi Italia	3,564					3,598	Chiusura
Expert System	1,478					1,464	Chiusura
Frendy Energy	0,339					0,34	Chiusura
Industrial Stars Of Italy 3	9,86					9,94	Chiusura
Orsero	10,77					10,70	Chiusura



## NOTIZIE AIMNEWS.IT



### FOCUS AIM: 24 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) – Il Controvalore Totale scambiato in giornata è pari a Euro 15.051.948; il FTSE AIM Italia ha fatto registrare una performance del +0,38% a 9.522,12 punti, il FTSE Italia PIR PMI All del +0,16%. Le 5 performance migliori della giornata: Safe Bag: 15,63%; Cover 50: 5,66%; Digital360: 5,54%; Assiteca: 5,04%; Blue Financial Communication: 4,27%; A livello settoriale\* la miglior performance di giornata l'ha registrata il settore Chimica (+3,28%), seguito dal settore Servizi (+3,19%) e dal settore Moda e Lusso (+1,22%). Performance Settoriale: Chimica: 3,28%; Servizi: 3,19%; Moda e Lusso: 1,22%; Finanza: 0,35%; Energia ed Energie Rinnovabili: 0,21%; Telecomunicazioni: 0,09%; Healthcare: 0,01%; Alimentare: -0,06%; Industria: -0,12%; Media: -0,26%; Tecnologia: -0,68%; \*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP &nbsp; News della giornata MailUp, ecco azionariato aggiornato dopo piano di stock option Visibilia Editore, sottoscritto intero aumento di capitale Rg Holding esercita warrant Safe Bag Piteco, Fago60 compra azioni IR Top: GOVERNO DIMEZZA I COSTI DI IPO SU AIM CON LA FINANZIARIA 2018 Il Ftse Aim si riporta al di sopra di quota 9.500 punti con una seduta chiusa a 9.522 punti, in rialzo dello 0,38 per cento. Un movimento confermato dai 36 titoli in ascesa oggi (+1,93% il rialzo medio) contro i 30 in calo (-1,62% la perdita in media). Miglior titolo oggi Safe Bag (+15,63%) con il presidente Gentile che ha annunciato la conversione di 29mila warrant; a seguire Cover 50 (+5,66%) e Digital360 (5,54%). Rialzi anche per Blue Financial Communication (+4,27%) di cui oggi hanno debuttato sito e magazine Forbes Italia, e Piteco (+2,1%) di cui gli azionisti di maggioranza comprano azioni. LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 0,00%; Abitare In: 0,00%; Agatos: 0,00%; Alfio Bardolla: -3,67%; Ambromobiliare: -0,37%; Assiteca: 5,04%; axéloro: 0,63%; BioDue: -1,08%; Bio-on: 3,28%; Blue Financial Communication: 4,27%; Bomi Italia: 0,73%; Caleido Group: 3,63%; Capital For Progress 2: -0,15%; Casta Diva Group: 0,59%; CdR Advance Capital: 3,70%; Clabo: -1,45%; Cover 50: 5,66%; Crescita: -0,39%; Culti Milano: 0,91%; DHH: 0,00%; Digital Magics: 0,00%; Digital360: 5,54%; DigiTouch: 0,39%; Ecosuntek: 0,00%; Elettra Investimenti: -0,53%; Energica Motor Company: -1,52%; Energy Lab: 0,55%; Enertronica: -0,63%; Eps Equita Pep: 0,58%; Expert System: -5,28%; Finlogic: -0,78%; Fintel Energia Group: 0,00%; First Capital: 2,48%; FOPE: -1,51%; Frendy Energy: -0,03%; Gala: Gambero Rosso: -2,03%; Giglio Group: 0,00%; Giorgio Fedon & Figli: 0,60%; Glenalta: 0,00%; GO Internet: 0,19%; GPI: -0,46%; Gruppo Green Power: 4,14%; Health Italia: 0,88%; H-FARM: -1,33%; Imvest: 0,09%; Industrial Stars of Italy 3: 0,56%; Iniziative Bresciane: 0,28%; Innova Italy 1: 0,00%; Innovatec: -1,70%; Italia Independent Group: 0,12%; Italian Wine Brands: 0,41%; Ki Group: -0,90%; Leone Film Group: 0,63%; Lucisano Media Group: 1,79%; MailUp: 0,00%; Masi Agricola: 0,72%; MC-link: 0,00%; Modelleria Brambilla: Mondo TV France: -1,19%; Mondo TV Suisse: 0,00%; Neodecortech: -0,75%; Net Insurance: -3,33%; Neurosoft: 0,00%; Notorious Pictures: -11,63%; Orsero: -0,46%; Pharmanutra: 0,00%; Piteco: 2,10%; PLT Energia: 0,48%; Poligrafici Printing: 0,00%; Prismi: -2,70%; Rosetti Marino: 0,00%; S.M.R.E.: -0,16%; Safe Bag: 15,63%; SCM SIM: 0,00%; Sit: 0,51%; SITI B&T Group: 1,53%; Softec: 0,00%; Spactiv: -0,20%; Sprintitaly: 0,00%; Tech-Value: 0,05%; Telesia: -0,62%; TPS: 0,38%; Triboo: -0,36%; Vetrya: -1,27%; Visibilia Editore: -2,13%; WIIT: 0,35%; WM Capital: 0,00%; Zephyro: 0,00%;

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Blue Financial Communication						2,05	Asta di Apertura
Cover 50							Asta di Apertura
Digital360							Asta di Apertura
Piteco							Asta di Apertura
Safe Bag						5,60	Asta di Apertura

TAG

## NOTIZIE AIMNEWS.IT



### FOCUS AIM: 25 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) – Il Controvalore Totale scambiato in giornata è pari a Euro 12.936.459; il FTSE AIM Italia ha fatto registrare una performance del +0,10% a 9.531,70 punti, il FTSE Italia PIR PMI All del -0,33%. &nbsp; Le 5 performance migliori della giornata: FOPE: 2,46%; Bio-on: 2,24%; Neodecortech: 2,23%; Prismi: 2,16%; Italian Wine Brands: 2,06%; &nbsp; A livello settoriale\* la miglior performance di giornata l'ha registrata il settore Chimica (+2,24%), seguito dal settore Alimentare (+0,60%) e dal settore Industria (+0,01%). &nbsp; Performance Settoriale: Chimica: 2,24%; Alimentare: 0,60%; Industria: 0,01%; Finanza: -0,13%; Healthcare: -0,18%; Moda e Lusso: -0,26%; Telecomunicazioni: -0,26%; Tecnologia: -0,39%; Energia ed Energie Rinnovabili: -0,67%; Media: -1,25%; Servizi: -1,62%; \*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP &nbsp; News della giornata Rg Holding esercita nuovi warrant Safe Bag MailUp, i ricavi dagli Usa sopra la soglia di 1 milione di euro Ancora una seduta di rialzo per il Ftse Aim che ha chiuso la giornata con un progresso dello 0,1% a 9.531 punti. Un andamento in forte controtendenza rispetto a quello dei titoli, visto che le azioni in crescita sono state solo 26 (+1,2% la performance media) contro le 41 in calo (con una perdita media del -1,75%). Fope (+2,46%), Bio-On (+2,24%) e Neodecortech (+2,23%) sono stati i migliori. In fondo al listino Blue Financial Communication (-7,03%), Abtg (-6,56%) e Neurosoft (-5,86%). &nbsp; LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 0,00%; Abitare In: 0,00%; Agatos: 0,00%; Alfio Bardolla: -6,56%; Ambromobiliare: -2,15%; Assiteca: 0,00%; axélero: -0,63%; BioDue: -1,10%; Bio-on: 2,24%; Blue Financial Communication: -7,03%; Bomi Italia: -1,39%; Caleido Group: -2,75%; Capital For Progress 2: 0,00%; Casta Diva Group: -2,35%; CdR Advance Capital: 0,89%; Clabo: -1,64%; Cover 50: -1,87%; Crescita: 0,00%; Culti Milano: -0,63%; DHH: 0,00%; Digital Magics: -0,81%; Digital360: 0,15%; DigiTouch: 0,78%; Ecosuntek: -3,06%; Elettra Investimenti: -1,08%; Energica Motor Company: 2,05%; Energy Lab: 0,87%; Enertronica: 1,14%; Eps Equita Pep: -0,38%; Expert System: 0,00%; Finlogic: -0,79%; Fintel Energia Group: 0,00%; First Capital: -2,51%; FOPE: 2,46%; Frendy Energy: 0,00%; Gala: Gambero Rosso: -2,00%; Giglio Group: 2,06%; Giorgio Fedon & Figli: -1,53%; Glenalta: 0,00%; GO Internet: 0,43%; GPI: 0,93%; Gruppo Green Power: -4,11%; Health Italia: -0,05%; H-FARM: 0,67%; Imvest: -1,48%; Industrial Stars of Italy 3: -0,15%; Iniziative Bresciane: -0,05%; Innova Italy 1: 0,98%; Innovatec: -1,73%; Italia Independent Group: -0,08%; Italian Wine Brands: 2,06%; Ki Group: 1,52%; Leone Film Group: -0,88%; Lucisano Media Group: -0,28%; MailUp: 0,00%; Masi Agricola: -0,54%; MC-link: -0,96%; Modelleria Brambilla: Mondo TV France: -1,10%; Mondo TV Suisse: 0,00%; Neodecortech: 2,23%; Net Insurance: 1,72%; Neurosoft: -5,86%; Notorious Pictures: -1,88%; Orsero: -0,65%; Pharmanutra: 0,70%; Piteco: 0,78%; PLT Energia: 0,00%; Poligrafici Printing: 0,00%; Prismi: 2,16%; Rosetti Marino: 0,00%; S.M.R.E.: -0,89%; Safe Bag: -1,26%; SCM SIM: 0,00%; Sit: -0,34%; SITI B&T Group: -0,67%; Softec: -1,52%; Spactiv: 0,80%; Sprintitaly: 0,00%; Tech-Value: 0,15%; Telesia: -2,98%; TPS: 0,68%; Triboo: 0,00%; Vetrya: 0,23%; Visibilia Editore: -3,89%; WIIT: 0,61%; WM Capital: 1,78%; Zephyro: 0,00%;

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Alfio Bardolla						7,20	Asta di Apertura
Bio On						26,15	Asta di Apertura
Blue Financial Communication							Asta di Apertura
Fope							Asta di Apertura
Neodecortech							Asta di Apertura
Neurosoft							Asta di Apertura

TAG

## NOTIZIE AIMNEWS.IT



### FOCUS AIM: 26 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) - Il Controvalore Totale scambiato in giornata è pari a Euro 8.467.648; il FTSE AIM Italia ha registrato una performance del +0,20% a 9.550,46 punti, il FTSE Italia PIR PMI All del +0,95%. Le 5 performance migliori della giornata: Neurosoft: 10,67%; Gruppo Green Power: 4,28%; Alfio Bardolla: 3,51%; Telesia: 3,46%; Expert System: 3,36%; A livello settoriale\* la miglior performance di giornata l'ha registrata il settore Tecnologia (+1,04%), seguito dal settore Chimica (+0,91%) e dal settore Moda e Lusso (+0,41%). Performance Settoriale: Tecnologia: 1,04% Chimica: 0,91% Moda e Lusso: 0,41% Healthcare: 0,40% Alimentare: 0,24% Media: 0,23% Telecomunicazioni: 0,16% Finanza: 0,01% Energia ed Energie Rinnovabili: -0,14% Servizi: -0,14% Industria: -0,39% \*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP &nbsp; News della giornata Assiteca: l'assemblea approva il bilancio al 30 giugno 2017. First Capital: autorizzata acquisizione 100% di Team Up Work SICAF. Gruppo Green Power: acquisito il 48% di Masdar Energy per lo sviluppo in Marocco. Portale Sardegna avvia l'iter di quotazione su AIM Italia. Prismi emette seconda tranche di bond convertibili. Mc-link: revoca delle azioni dal prossimo 3 novembre. Orsero, nuovo azionista sopra la soglia del 5%. &nbsp; LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 0,00%; Abitare In: 0,00%; Agatos: -2,96%; Alfio Bardolla: 3,51%; Ambromobiliare: 1,48%; Assiteca: -0,67%; axélero: 1,18%; BioDue: 1,11%; Bio-on: 0,91%; Blue Financial Communication: 2,01%; Bomi Italia: 1,69%; Caleido Group: 0,00%; Capital For Progress 2: 0,25%; Casta Diva Group: -2,34%; CdR Advance Capital: -1,77%; Clabo: -1,49%; Cover 50: 0,78%; Crescita: -0,29%; Culti Milano: 0,86%; DHH: 0,00%; Digital Magics: 0,41%; Digital360: 0,45%; DigiTouch: -1,63%; Ecosuntek: -0,73%; Elettra Investimenti: -0,54%; Energica Motor Company: -1,51%; Energy Lab: 1,40%; Enertronica: 0,00%; Eps Equita Pep: 0,19%; Expert System: 3,36%; Finlogic: 0,00%; Fintel Energia Group: 0,00%; First Capital: 0,00%; FOPE: 0,00%; Frendy Energy: 0,03%; Gala: Gambero Rosso: 0,00%; Giglio Group: 3,27%; Giorgio Fedon & Figli: 0,86%; Glenalta: 0,00%; GO Internet: 0,00%; GPI: 0,65%; Gruppo Green Power: 4,28%; Health Italia: -1,47%; H-FARM: -2,93%; Invest: 3,29%; Industrial Stars of Italy 3: 0,00%; Iniziative Bresciane: -1,70%; Innova Italy 1: -0,10%; Innovatec: 0,00%; Italia Independent Group: 0,00%; Italian Wine Brands: 0,40%; Ki Group: 0,00%; Leone Film Group: 0,00%; Lucisano Media Group: -0,70%; MailUp: -1,87%; Masi Agricola: 0,36%; MC-link: 0,32%; Modelleria Brambilla: Mondo TV France: 0,30%; Mondo TV Suisse: 0,08%; Neodecortech: -0,20%; Net Insurance: 0,00%; Neurosoft: 10,67%; Notorious Pictures: 0,13%; Orsero: 0,19%; Pharmanutra: 0,00%; Piteco: 0,00%; PLT Energia: 0,00%; Poligrafici Printing: 0,00%; Prismi: -0,66%; Rosetti Marino: 0,00%; S.M.R.E.: 1,06%; Safe Bag: -0,64%; SCM SIM: 0,00%; Sit: -0,84%; SITI B&T Group: -1,04%; Softec: -0,31%; Spactiv: 0,20%; Sprintitaly: 0,10%; Tech-Value: -0,15%; Telesia: 3,46%; TPS: 0,00%; Triboo: -1,22%; Vetrya: -1,58%; Visibilia Editore: -1,30%; WIIT: 2,01%; WM Capital: -3,58%; Zephyro: -1,45%;

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Expert System							Asta di Apertura
First Capital							Asta di Apertura
Gruppo Green Power							Asta di Apertura
Neurosoft							Asta di Apertura
Telesia							Asta di Apertura

#### TAG

ALFIO BARDOLLA

GRUPPO GREEN POWER

TELESIA

FIRST CAPITAL

EXPERT SYSTEM

NEUROSOFT

## NOTIZIE AIMNEWS.IT



### FOCUS AIM: 27 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) - Con 47 società in rialzo (+1,37% in media), 7 stabili e 33 in ribasso, il FTSE AIM Italia ha chiuso la giornata a 9.547,30 punti (-0,03%). Il Controvalore Totale scambiato in giornata è pari a Euro 8.139.635. Il FTSE Italia PIR PMI All ha registrato una performance del -0,04%. Le 5 performance migliori della giornata: Lucisano Media Group: 5,17%; Zephyro: 5,15%; Ambromobiliare: 4,92%; Casta Diva Group: 4,59%; Giorgio Fedon & Figli: 3,68%; A livello settoriale\* la miglior performance di giornata l'ha registrata il settore Moda e Lusso (+0,81%), seguito dal settore Media (+0,78%) e dal settore Energia ed Energie Rinnovabili (+0,71%). Performance Settoriale: Moda e Lusso: 0,81%; Media: 0,78%; Energia ed Energie Rinnovabili: 0,71%; Alimentare: 0,57%; Finanza: 0,33%; Industria: 0,16%; Telecomunicazioni: 0,15%; Tecnologia: -0,36%; Healthcare: -0,52%; Servizi: -0,78%; Chimica: -1,35%; \*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP &nbsp; News della giornata Lucisano M.G.: iniziate le riprese di un nuovo film. Spactiv: Kairos Partners SGR sotto il 5%. Neodecortech: esercitata Opzione Greenshoe. Zephyro, dividendo straordinario di 0,3 euro per azione. Prismi prepara bond da 1 milione di euro. Casta Diva Group risolve contratto con Bracknor. &nbsp; LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 2,20%; Abitare In: 0,12%; Agatos: 2,32%; Alfio Bardolla: -0,68%; Ambromobiliare: 4,92%; Assiteca: 0,34%; axélero: 0,39%; BioDue: 0,00%; Bio-on: -1,35%; Blue Financial Communication: 0,00%; Bomi Italia: -1,11%; Caleido Group: -0,06%; Capital For Progress 2: 0,25%; Casta Diva Group: 4,59%; CdR Advance Capital: 0,54%; Clabo: -2,42%; Cover 50: -0,34%; Crescita: 0,19%; Culti Milano: 0,27%; DHH: -3,06%; Digital Magics: 0,95%; Digital360: -3,87%; DigiTouch: 2,85%; Ecosuntek: -2,22%; Elettra Investimenti: 1,58%; Energica Motor Company: 0,45%; Energy Lab: 1,54%; Enertronica: -0,56%; Eps Equita Pep: 0,38%; Expert System: -0,48%; Finlogic: -2,79%; Fintel Energia Group: 0,00%; First Capital: 0,59%; FOPE: -2,25%; Frendy Energy: -0,06%; Gala: Gambero Rosso: 0,57%; Giglio Group: 2,68%; Giorgio Fedon & Figli: 3,68%; Glenalta: 0,59%; GO Internet: 0,31%; GPI: 0,64%; Gruppo Green Power: 0,13%; Health Italia: -2,15%; H-FARM: 0,06%; Imvest: -4,28%; Industrial Stars of Italy 3: 0,45%; Iniziative Bresciane: 0,67%; Innova Italy 1: -0,19%; Innovatec: 0,59%; Italia Independent Group: 2,17%; Italian Wine Brands: -0,40%; Ki Group: 2,62%; Leone Film Group: -1,69%; Lucisano Media Group: 5,17%; MailUp: -0,38%; Masi Agricola: 1,35%; MC-link: 0,00%; Modelleria Brambilla: Mondo TV France: -0,20%; Mondo TV Suisse: 0,74%; Neodecortech: 0,50%; Net Insurance: -1,36%; Neurosoft: -2,68%; Notorious Pictures: 0,99%; Orsero: -1,31%; Pharmanutra: 0,00%; Piteco: 0,00%; PLT Energia: -0,64%; Poligrafici Printing: -0,38%; Prismi: 0,36%; Rosetti Marino: 0,00%; S.M.R.E.: -0,97%; Safe Bag: -2,30%; SCM SIM: 0,00%; Sit: 0,17%; SITI B&T Group: 3,32%; Softec: 2,78%; Spactiv: 0,69%; Sprintitaly: -0,19%; Tech-Value: 0,19%; Telesia: 1,30%; TPS: -0,63%; Triboo: -0,58%; Vetrya: 1,53%; Visibilia Editore: -0,05%; WIIT: 0,60%; WM Capital: -0,25%; Zephyro: 5,15%.

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Casta Diva Group	1,528					1,499	Chiusura
Lucisano Media Group	2,968					2,89	Chiusura
Neodecortech	4,05					4,00	Chiusura
Prismi	1,65					1,65	Chiusura
Wiiit	58,85					59,90	Chiusura
Zephyro	7,15					7,04	Chiusura

#### TAG

[AMBROMOBILIARE](#)
[SPACTIV](#)
[CASTA DIVA GROUP](#)
[LUCISANO M.G.](#)
[ZEPHYRO](#)
[NEODECORTECH](#)
[PRISMI](#)
[GIORGIO FEDON & FIGL](#)

## NOTIZIE AIMNEWS.IT



### FOCUS AIM: 30 OTTOBRE

MILANO (AIMnews.it) – Il Controvalore Totale scambiato in giornata è pari a Euro 10.999.060; il FTSE AIM Italia ha fatto registrare una performance del +0,40% a 9.585,04 punti, il FTSE Italia PIR PMI All del +0,62%. &nbsp; Le 5 performance migliori della giornata: Invest : 11,69% Notorious Pictures: 6,60% Alfio Bardolla: 6,42% Safe Bag: 5,26% Bio-on: 4,07% &nbsp; A livello settoriale\* la miglior performance di giornata l'ha registrata il settore Chimica (+4,07%), seguito dal settore Servizi (+1,80%) e dal settore Industria (+0,78%). Performance Settoriale: Chimica: 4,07% Servizi: 1,80% Industria: 0,78% Healthcare: 0,62% Finanza: 0,44% Moda e Lusso: 0,22% Telecomunicazioni: 0,00% Tecnologia: -0,18% Media: -0,20% Alimentare: -0,21% Energia ed Energie Rinnovabili: -0,66% \*Classificazione settoriale a cura dell'Osservatorio IR TOP &nbsp; News della giornata Gpi, 120,4 milioni di euro di ricavi nei primi nove mesi del 2017 Lambiase (IR Top): possibili 160 nuove IPO di PMI nei prossimi 3 anni IR Top: Governo, Eu 80 mln nel triennio 2019-21 per le PMI che si quotano Digital Magics lancia programma di accelerazione per FinTech e InsurTech Orsero ricompra 6mila azioni proprie Visibilia Editore, da Assemblea via libera al prestito convertibile &nbsp; Avvio di settimana in rialzo per l'Aim Italia, con l'indice Ftse Aim che ha messo a segno un progresso dello 0,4% chiudendo a 9.585 punti. Sono stati 31 i titoli in rialzo (+1,98% la performance media), mentre i 41 titoli in rosso hanno accusato un calo medio dell'1,06 per cento. Invest (+11,69%) ha avuto la migliore performance della giornata, seguito da Notorious Pictures (+8,1%) e da Abtg (+6,42%). Rialzi anche per Digital Magics (+1,88%) che ha avviato il primo programma di accelerazione per Insurtech e Fintech, e Wiit (+0,59%) il cui Cfo ha acquistato azioni nei giorni scorsi. LE SOCIETA' AIM 4AIM SICAF: 0,00% Abitare In: -0,09% Agatos: -0,03% Alfio Bardolla: 6,42% Ambromobiliare: -1,34% Assiteca: -1,67% axélero: -0,39% BioDue: 1,28% Bio-on: 4,07% Blue Financial Communication: -0,32% Bomi Italia: 1,12% Caleido Group: 0,00% Capital For Progress 2: -0,45% Casta Diva Group: -1,83% CdR Advance Capital: 2,33% Clabo: 2,67% Cover 50: -0,35% Crescita: 0,00% Culti Milano: 0,90% DHH: 0,00% Digital Magics: 1,88% Digital360: -0,31% DigiTouch: 0,23% Ecosuntek: -3,72% Elettra Investimenti: 1,13% Energica Motor Company: -0,95% Energy Lab: 1,21% Enertronica: -0,88% Eps Equita Pep: -0,48% Expert System: -2,99% Finlogic: -0,78% Fintel Energia Group: 0,00% First Capital: -1,38% FOPE: 1,23% Frendy Energy: -0,06% Gala: Gambero Rosso: -0,40% Giglio Group: -0,71% Giorgio Fedon & Figli: 0,00% Glenalta: -0,49% GO Internet: 0,00% GPI: -0,36% Gruppo Green Power: -3,77% Health Italia: 1,05% H-FARM: 0,38% Invest: 11,69% Industrial Stars of Italy 3: 0,05% Iniziative Bresciane: 0,00% Innova Italy 1: 0,39% Innovatec: -0,78% Italia Independent Group: 0,00% Italian Wine Brands: -0,81% Ki Group: 0,00% Leone Film Group: 0,56% Lucisano Media Group: -1,55% MailUp: 1,15% Masi Agricola: 0,62% MC-link: 0,00% Modelleria Brambilla: Mondo TV France: -0,30% Mondo TV Suisse: -1,63% Neodecortech: -0,25% Net Insurance: -1,72% Neurosoft: -1,38% Notorious Pictures: 6,60% Orsero: -0,66% Pharmanutra: 0,00% Piteco: -0,87% PLT Energia: 0,16% Poligrafici Printing: 0,00% Prismi: -1,52% Rosetti Marino: 0,00% S.M.R.E.: 2,04% Safe Bag: 5,26% SCM SIM: 0,00% Sit: 0,25% SITI B&T Group: 1,58% Softec: 2,10% Spactiv: -0,79% Sprintitaly: 0,10% Tech-Value: -0,19% Telesia: -1,16% TPS: -0,04% Triboo: 0,37% Vetrya: 1,89% Visibilia Editore: -2,39% WIIT: 0,59% WM Capital: -2,65% Zephyro: -1,19%

#### Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Alfio Bardolla	7,79					7,255	Chiusura
Digital Magics	7,58					7,495	Chiusura
Invest	1,175					1,037	Chiusura
Notorious Pictures	1,654					1,51	Chiusura
Wiit	59,20					58,50	Chiusura

#### TAG

DIGITAL MAGICS

INVEST

WIIT

ABTG

NOTORIOUS PICTURES